Codice A1115A
D.D. 19 ottobre 2026, n. 899
Concessione per il servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici (locker) a carattere pluriennale - Decisione di contrarre e impegno di spesa di ¿ 35,00 sul cap. U144926 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 (annualità 2026) a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 899/A1115A/2026 DEL 19/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
A1115A - Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico

OGGETTO: Concessione per il servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici (locker) a carattere pluriennale – Decisione di contrarre e impegno di spesa di € 35,00 sul cap. U144926 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 (annualità 2026) a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC.

Premesso che:
- il Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte cd. "Grattacielo Piemonte", sito in Torino, piazza Piemonte, 1, è ubicato in un'area che costituisce uno snodo intermodale della mobilità urbana, essendo presenti la stazione ferroviaria "Lingotto", la fermata della metropolitana "Italia'61 – Regione Piemonte", la fermata degli autobus e la nuova pista ciclabile di via Nizza;
- tale sede uffici è frequentata giornalmente da circa 1.700 persone;
- nei pressi della sede sono disponibili due aree da adibire a punto di consegna e ritiro pacchi self-service;
- con determinazione dirigenziale n. 611/XST025/2025 è stata avviata la procedura di affidamento in concessione per il servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di punti di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici, formato aperto (c.d. locker) a carattere pluriennale, per n. 2 punti di consegna (Locker A e Locker B);
- con determinazione dirigenziale n. 902/A1115A/2025 è stato aggiudicato il servizio suindicato per solo uno dei due punti di consegna oggetto della relativa procedura di gara, nello specifico Locker A.

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'affidamento in concessione per il servizio gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici, comprensivo di fornitura, installazione e manutenzione dei medesimi, riferito allo spazio non ancora attualmente assegnato (Locker B).

Rilevato che:

- la durata della concessione prevista è di 5 anni, oltre alla proroga tecnica, ai sensi dell'art. 120, comma 11 del D. Lgs. n. 36/2023, quantificata nella durata massima di sei mesi;
- il valore presunto, e non garantito, per l'intera durata della concessione, comprensiva dell'eventuale proroga tecnica, è pari ad € 68.351,31;
- i costi relativi agli oneri di sicurezza da interferenza sono stati quantificati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze – DUVRI in € 243,04 ed i costi relativi alla manodopera sono stati quantificati in € 6.864,50.

Dato atto che il valore presunto è inferiore alla soglia europea, di cui all'art. 14, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, e pertanto in applicazione dell'art. 187 del suddetto decreto si procede per l'affidamento in concessione, con una procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara rivolta a tutti gli operatori in possesso del congruente *Common Procurement Vocabulary* - CPV 64100000-7- Servizi di poste e corriere.

Considerato che:
- dal 1 gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo sistema di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti e, pertanto, la procedura di affidamento si svolge interamente tramite la piattaforma di e-procurement "Sintel" della Regione Lombardia;
- l'espletamento della procedura in oggetto prevede il pagamento, da parte dell'Ente concedente, del contributo di € 35,00 *a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC* ai sensi della Delibera ANAC n. 524 del 22/12/2025, in quanto il valore stimato della concessione è pari ad € 68.351,31 calcolato secondo quanto disposto dall'art. 179 del D.Lgs. n. 36/2023;
- sono stati predisposti i seguenti documenti necessari all'affidamento in oggetto:

-Disciplinare e relativi allegati;
-Capitolato tecnico e relativi allegati;
-Schema di contratto.

Rilevato che la procedura negoziata in oggetto viene pubblicata per almeno 15 giorni solari sia sulla piattaforma e-procurement al link *https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/piattaforma-sintel* sia sul sito istituzionale della Regione Piemonte al link *https://bandi.regione.piemonte.it/*, in modo da permettere a qualsiasi operatore di venire a conoscenza della medesima e poter presentare la relativa offerta.

Preso atto che alla spesa di € 35,00 si farà fronte con i fondi di cui al capitolo *144926 "Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (legge 114/2014 e legge 266/2005) - DIR A11000"* - annualità 2026.

Dato atto che ai sensi della L.R. n. 23/2008, il Responsabile Unico del Progetto per il presente affidamento è il Dirigente pro-tempore del Settore Servizi interni e benessere organizzativo del Palazzo Unico in forza della DGR di nomina n. 49-1173/2025 del 26.05.2025, autorizzato alla stipula del presente atto.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse ex art 16 del codice D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i..

Vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 07.09.2017.

Viste le D.G.R.:
- n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del D.L. n. 80 del 09 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 06 agosto 2021";

- n. 30-2487 del 27 aprile 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-20287 di cui alla DGR n. 3-2182 del 30 gennaio 2026. Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2026-2028 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale"- Approvazione della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi per l'anno 2026.”

Dato atto che:
• la natura della spesa è non ricorrente;
• la scadenza dell’obbligazione è prevista nell’esercizio in corso;
• la presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. “fresche”;
• la disponibilità di cassa è sufficiente a fronteggiare la presente spesa;
• non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
• la competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all’esercizio corrente;
• gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D.Lgs. n. 118/2011;
• sul predetto capitolo U*144926*/2026 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente disponibilità contabile riferita all’annualità 2026;
• sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
• per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall’art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.;
- L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul Progetto amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010, "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge n. 190 del 6 novembre 2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento di regolarità contributiva (DURC);
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- " D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R." e s.m.i.;

- L.R. n. 2 del 03 febbraio 2026 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026);
- L.R. n. 3 del 03 febbraio 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 09 febbraio 2026 "Decreto Legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";
- L.R. n. 17 del 5 agosto 2026 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie.";
- DGR n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 'Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie'.";
- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- Delibera Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC n. 524 del 22.12.2025 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026".;

determina

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, e che si richiamano:

- di adottare la decisione di contrarre per la concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (*locker*) a carattere pluriennale, tramite una procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara rivolta a tutti gli operatori in possesso del CPV: 64100000-7- “Servizi di Poste e Corriere”, utilizzando la piattaforma di e-procurement “Sintel” della Regione Lombardia;
- di approvare conseguentemente i seguenti documenti:
  - Disciplinare e relativi allegati;
  - Capitolato tecnico e relativi allegati;
  - Schema di contratto

relativi alla concessione del servizio come descritta al punto precedente;

- di pubblicare la procedura in oggetto per almeno 15 giorni solari sia sulla piattaforma https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/piattaforma-sintel sia sul sito istituzionale della Regione Piemonte al link https://bandi.regione.piemonte.it/;

- di dare atto che, ai sensi della L.R. n. 23/2008, il Responsabile Unico del Progetto per il presente affidamento è il Dirigente pro-tempore del Settore A1115A Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico Dott. Franco Caporale, in forza della DGR di nomina n.49-

1173/2025 del 26.05.2025;

- di impegnare la somma di € 35,00 sul capitolo U144926/2026 per il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione – ANAC (cod. beneficiario 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di rimandare a successiva determinazione l'affidamento della concessione ed il conseguente accertamento dell'entrata del canone di concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i..

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1115A - Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico)
Firmato digitalmente da Franco Caporale

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Locker_est_B_-Disciplinare.pdf
2. All._1_-_Locker_est__B-_criteri_di_valutazione.pdf
3. All._2_-_Locker_B-_Modello_relazione_tecnica.pdf
4. All._3_-_Locker_B-_Modello_offerta_economica.pdf
5. All._4_-_espd-request.pdf
6. All._5_-_Locker_B_-_Modello_PEF.pdf
7. All._6_-_Locker_B_-_informativa_privacy.pdf
8. All._7_-_Locker_B_-_Tracciabilità_dei_flussi_finanziari.pdf
9. All._8_-_Locker_B-_Patto_integrità.pdf
10. All._9_-Locker_B_-_Informativa_Videosorveglianza_PUR.pdf

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

11. All._10_-_Linee_Guida_MIT_n._6212_del_30.06.2023_-_compilaz_DGUE.pdf
12. ALL.11_-RP_DUVRI_LOCKER2.pdf
13. ALL._11_-_Allegato-A_Idoneità_tecnico_professionale_APPALTATORE_SEZIONE1.pdf
14. ALL._11_-_Allegato-B_Costi-Interferenza_LOCKERS2.pdf
15. Locker_B-_Capitolato.pdf
16. All._1_-_Locker_-_Planimetria.pdf
17. All._2-Locker_est_B_-_schema_contratto.pdf

Allegato

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico

benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it
benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

DISCIPLINARE

Affidamento in concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (*locker*).

CPV: 64100000-7 - Servizi di poste e corriere

CIG: _____

REGIONE PIEMONTE

Indice generale

DISCIPLINARE DI GARA.... 4
1. PIATTAFORMA....4
1.1 LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)....4
1.2 DOTAZIONI TECNICHE....5
1.3 IDENTIFICAZIONE....6
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI....6
2.1 DOCUMENTI DI GARA....6
2.2 CHIARIMENTI....7
2.3 COMUNICAZIONI....7
3. OGGETTO DELLA CONCESSIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI....8
3.1. DURATA DELLA CONCESSIONE....9
4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE....9
5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE....10
6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA....11
6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE....11
6.2 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE....11
6.3 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI....12
7. AVVALIMENTO....12
8. SUBAPPALTO....13
9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE....13
10. GARANZIA PROVVISORIA....13
11.SOPRALLUOGO FACOLTATIVO....13
12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC....13
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA....13
13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA....14
14. SOCCORSO ISTRUTTORIO....15
15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA....16
15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA....16
15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, N. 14....17
15.3 DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE....17
15.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO....18
15.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI....18
16. OFFERTA TECNICA....19
17. OFFERTA ECONOMICA....20

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.....20
18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA.....21
18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA.....21
19. COMMISSIONE GIUDICATRICE.....21
20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA.....21
21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....22
22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE.....22
23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE.....23
24. AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE E STIPULA DEL CONTRATTO.....23
25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....24
26. CODICE DI COMPORTAMENTO.....25
27. ACCESSO AGLI ATTI.....25
28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....25
29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....25
30. ALLEGATI AL DISCIPLINARE.....26

DISCIPLINARE DI GARA

Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 187 D. Lgs. n. 36/2023 (di seguito denominato "Codice"), rivolta a tutti gli operatori economici in possesso del seguente CPV: 64100000-7 - Servizi di poste e corriere, per la concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (c.d. *locker*).

PREMESSE

Regione Piemonte - Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore servizi interni e benessere organizzativo del Palazzo Unico, con atto n. _____ del _____, ha stabilito di affidare ai sensi dell'art 187 del D. Lgs. n. 36/2023, tramite Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, rivolta a tutti gli operatori economici in possesso del seguente CPV: 64100000-7 - Servizi di poste e corriere, attraverso la piattaforma telematica SINTEL, la gestione in concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (c.d. *locker*) presso gli spazi esterni al Palazzo Unico della Regione Piemonte sito in Torino – piazza Piemonte, 1 come dettagliato nel Capitolato tecnico.
La procedura è interamente svolta per via telematica attraverso la piattaforma SINTEL accessibile all'indirizzo *https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria*.
L'affidamento avviene con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.
La durata del procedimento prevista è pari a sei mesi dalla pubblicazione del bando.
Il luogo di svolgimento del servizio è la sede uffici della Regione Piemonte cd. "Grattacielo Piemonte" sito in Torino, piazza Piemonte 1 codice NUTS ITC11.

ENTE CONCEDENTE

Regione Piemonte piazza Piemonte 1, 10127 Torino – Codice Fiscale 80087670016
Contatti:
Settore A1115A Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico - piazza Piemonte 1, 10127 Torino.
- Tel.: 0114321001
- Indirizzo e-mail: benessere.organizzativo@regione.piemonte.it
- PEC: benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

Responsabile Unico del Progetto – RUP: Dott. Franco Caporale, Dirigente del Settore Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico, in forza della D.G.R. n. 49-1173/2025 del 26/05/2025.
Codice CIG: _____

1. PIATTAFORMA

1.1 LA PIATTAFORMA DI APPROVVIGIONAMENTO DIGITALE (PAD)

L'utilizzo della PAD comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla PAD.

L'utilizzo della PAD avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.
L'Ente concedente non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla PAD;
- utilizzo della PAD da parte dell'operatore economico in maniera non conforme al Disciplinare e secondo le prescrizioni tecnico-informatiche generali di utilizzo della PAD.

In caso di mancato funzionamento della PAD o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscano la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, l'Ente concedente valuta la necessità di disporre la sospensione del termine per la presentazione delle offerte per il periodo di tempo strettamente necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso e del momento in cui si verifica. La proroga o la riapertura del termine di scadenza di presentazione delle offerte limitata ad un periodo massimo di 48 ore dalla data di scadenza indicata nel bando è resa nota sulla PAD e sul sito internet dell'Ente concedente Regione Piemonte https://bandi.regione.piemonte.it/, unitamente all'indicazione della durata e dei motivi del malfunzionamento. In tali casi, non è richiesta la pubblicazione di una rettifica alla procedura; ai sensi dell'articolo 27 del codice, né la riedizione della procedura.
Nel caso in cui la proroga dei termini per la presentazione delle offerte abbia una durata superiore, l'Ente concedente rettifica la procedura con indicazione della nuova scadenza.
Nei soli casi in cui la sospensione o la proroga dei termini non siano considerati idonei a garantire la *par condicio* dei partecipanti e/o la segretezza delle offerte, l'Ente concedente procede alla riedizione della procedura.
l'Ente concedente si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.
Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della PAD sono registrate e attribuite all'operatore economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.
Il sistema operativo della PAD è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.
L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'hardware, del software, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete Internet, restano a esclusivo carico dell'operatore economico.
La PAD è accessibile in qualsiasi orario dalla data di pubblicazione della procedura alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

1.2 DOTAZIONI TECNICHE

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, ogni operatore economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nel presente disciplinare e nelle condizioni generali di utilizzo, che disciplina il funzionamento e l'utilizzo della PAD.
In ogni caso è indispensabile:

- disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla PAD;
- disporre di una identità digitale SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o di altri mezzi di identificazione elettronica (CIE e CNS) di cui all'articolo 64 del Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), nonché di mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS; in caso di operatore economico extra-UE, disporre di un'identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).
- avere un domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'operatore economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- avere da parte del legale rappresentante dell'operatore economico (o da persona munita di idonei poteri di firma) un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da:

- un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
- un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
- un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
    - il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
    - il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 9100/14;
    - il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.3 IDENTIFICAZIONE

Per poter presentare offerta è necessario accedere alla PAD.
L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione dell'operatore economico.
L'identificazione avviene o mediante identità digitale SPID, o mediante carta d'identità elettronica (CIE) oppure carta nazionale dei servizi (CNS), secondo quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni), o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS. In caso di operatore economico extra-UE, l'identificazione avviene attraverso una identità digitale compatibile con il framework di autenticazione stabilito dalla PAD di riferimento e caratterizzata da un Level of Assurance (LoA) pari o superiore a 3, in conformità allo standard ISO/IEC 29115 (e relative evoluzioni).
Una volta completata la procedura di identificazione, ad ogni operatore economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1 DOCUMENTI DI GARA

L'Ente concedente mette a disposizione degli operatori economici la seguente documentazione:

- Disciplinare di Gara;
- Documento di gara unico europeo - DGUE in formato editabile;
- Linee Guida MIT n. 6212 del 30.06.2023 per la compilazione del DGUE;
- Informativa privacy;
- Capitolato tecnico;
- Criteri di valutazione;
- Modello relazione tecnica;
- Modello offerta economica;
- Modello Piano Economico Finanziario – PEF;
- Modello tracciabilità dei flussi finanziari;
- Informativa video sorveglianza;
- Patto di integrità;
- Duvri – All.A e All B;
- Planimetria;
- Schema di contratto.

La documentazione è accessibile gratuitamente, sul sito istituzionale dell'Ente concedente, nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai seguenti link: https://trasparenza.regione.piemonte.it/ - https://bandi.regione.piemonte.it/e sulla PAD https://www.ariaspa.it/wps/portal/Aria/Home/bandi-convenzioni/e-procurement/piattaforma-sintel.

2.2 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno cinque giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte attraverso la sezione della PAD riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla PAD stessa.
Le richieste di chiarimenti e le relative risposte sono formulate esclusivamente in lingua italiana.
Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno due giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla PAD. Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della PAD o il sito istituzionale.
Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate.

2.3 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra Ente concedente e operatori economici sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite la PAD e, per quanto non previsto dalle stessa piattaforma, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, per gli operatori economici transfrontalieri, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.
In caso di malfunzionamento della PAD, l'Ente concedente provvederà all’invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis,6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati eleggono domicilio digitale presso il mandatario/capofila al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura.
In caso di consorzi di cui all’art. 65 lett. b), c), d) del Codice, la comunicazione recapitata nei modi sopra indicati al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente nei modi sopra indicati si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

3. OGGETTO DELLA CONCESSIONE, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

La concessione è costituita da un unico lotto e ha per oggetto l'affidamento del servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di armadietti automatici, quale punto di consegna e ritiro pacchi self-service da installare nell'area adiacente alla Sede uffici della Regione Piemonte c.d. "Grattacielo Piemonte", sito in Torino – piazza Piemonte, 1 come evidenziata nella Planimetria allegata al Capitolato.

L'area dedicata ad ospitare il servizio è indicata nel punto B.

Lo spazio A è stato affidato ad altro operatore economico tramite procedura antecedente.

Il valore economico della concessione, calcolato sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti, per l'intera durata del contratto comprensivo di eventuale proroga, è pari a € 68.351,31 (IVA esclusa).

Descrizione	CPV	Valore presunto e non garantito per 5 anni (60 mesi)	Valore presunto e non garantito dell'opzione di proroga di 6 mesi	Valore presunto e non garantito per l'intera durata della Concessione
Servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di armadietti automatici, quale punto di consegna e ritiro pacchi *self-service.*	**64100000-7**	**€ 62.137,55**	**€ 6.213,76**	**€ 68.351,31**

I costi relativi agli oneri per la sicurezza da interferenza indicati nel DUVRI sono quantificati in € 243,04 (IVA esclusa) ed i costi relativi alla manodopera quantificati in € 6.864,50, entrambi non sono soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 41, comma 13 e 14, del d.lgs. n. 36/2023, i costi della manodopera, stimati forfettariamente in € 6.864,5, sono quantificati con riferimento a quanto indicato Tabelle pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Decreto Direttoriale n. 135 del 19/12/2025, relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente del settore logistica, trasporto merci e spedizione (I14N) I costi della manodopera non sono ribassabili se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.

Il valore economico della concessione rappresenta una stima effettuata sulla base del numero di potenziali utenti che potrebbero essere fruitori del servizio e non è da ritenersi valore di ricavo in alcun modo garantito dalla Regione, essendo il rischio operativo interamente trasferito al Gestore.

La base d'asta è l'importo del canone annuo (I.V.A. esclusa) pari a € 500,00. Non sono ammesse offerte inferiori alla base di gara.

3.1. DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione è di 60 (sessanta) mesi con decorrenza dall'attestazione di avvio del servizio.
In casi eccezionali, il contratto in corso di esecuzione può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura di individuazione del nuovo contraente se si verificano le condizioni indicate all'articolo 120, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto. L'opzione di proroga tecnica della durata massima di sei mesi è quantificata in € 6.213,76.

4 SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata.
Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del Codice.
I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. d) del Codice che intendono eseguire le prestazioni tramite le proprie consorziate sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.
I consorzi di cui agli articoli 65, comma 2, lett. b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre.
Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.
È fatto divieto di partecipare a più di un consorzio stabile.
Il concorrente che partecipa alla gara in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui l'Ente concedente accerti la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Tale esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice che ha designato una consorziata esecutrice la quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

Nel caso venga accertato quanto sopra, si provvede ad informare gli operatori economici coinvolti i quali possono, entro tre giorni, dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

5. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente paragrafo.
L'Ente concedente verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.
Nella domanda di partecipazione, gli operatori economici acconsentono al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196.
Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.
In caso di partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo, e da ciascun componente dell'aggregazione di rete che partecipa alla gara nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.
In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) e d) del Codice, i requisiti di cui al presente paragrafo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.
Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente.

L'adozione delle misure è comunicata all'Ente concedente.
Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione all'Ente concedente.
Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, l'Ente concedente ne comunica le ragioni all'operatore economico.
Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutrice/consorziata, avente i requisiti di cui i consorzi si avvalgono, interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità e il mancato rispetto dello stesso costituiscono causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'articolo 83-bis del decreto legislativo n. 159/2011.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti che, al momento della presentazione dell'offerta, non caricano nel FVOE (ove non sia già presente), copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, unitamente all'attestazione di conformità a quello già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza di tale precedente trasmissione, unitamente all'attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta, hanno omesso di produrre all'Ente concedente di un precedente contratto d'appalto la relazione di cui all'articolo 47, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 o di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice.

6. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

L'Ente concedente verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE), fatto salvo quanto previsto nel paragrafo 25.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso dell'Ente concedente e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultimo.

6.1 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Per partecipare alla procedura l'operatore economico è in possesso dell'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia occorre l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dall'Ente concedente tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale la dichiarazione, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11, nonché i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

6.2 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE, GEIE

I soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), f) g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di ordine speciale nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei.

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. lett. a) deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

6.3 INDICAZIONI SUI REQUISITI SPECIALI NEI CONSORZI DI COOPERATIVE, CONSORZI DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane di cui al paragrafo 6.1. lett. a) deve essere posseduto dal consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici.

7. AVVALIMENTO

Il concorrente può avvalersi di dotazioni tecniche, risorse umane e strumentali messe a disposizione da uno o più operatori economici ausiliari per dimostrare il possesso dei requisiti di ordine speciale di cui al paragrafo 6 e/o per migliorare la propria offerta.

Nel contratto di avvalimento le parti specificano le risorse strumentali e umane che l'impresa ausiliaria mette a disposizione del concorrente e indicano se l'avvalimento è finalizzato ad acquisire un requisito di partecipazione o a migliorare l'offerta del concorrente, o se serve ad entrambe le finalità.

Nel caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta, l'impresa ausiliata e l'impresa ausiliaria non possono partecipare alla stessa gara, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che l'impresa ausiliaria non dimostri, facendo ricorso ad idoneo supporto documentale, che non sussistono collegamenti con l'impresa ausiliata tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente concedente in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Non è consentito l'avvalimento per soddisfare i requisiti di ordine generale e dell'iscrizione alla Camera di commercio.

L'impresa ausiliaria deve:

- possedere i requisiti previsti dall'articolo e dichiararli presentando un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- possedere i requisiti i di cui all'articolo 6 oggetto di avvalimento e dichiararli nel proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti;
- impegnarsi, verso il concorrente che si avvale e verso l'Ente concedente, a mettere a disposizione, per tutta la durata della concessione, le risorse (riferite a requisiti di partecipazione e/o premiali) oggetto di avvalimento.

Le dichiarazioni dell'ausiliaria sono allegate alla domanda di partecipazione.

Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, anche premiale o misto.

Il contratto di avvalimento, anche premiale e misto, deve essere nativo digitale e firmato digitalmente dalle parti.

Qualora per l'impresa ausiliaria sussistano motivi di esclusione o laddove essa non soddisfi i requisiti di ordine speciale, il concorrente sostituisce l'impresa ausiliaria entro dieci giorni decorrenti dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente concedente. Contestualmente il concorrente produce i documenti richiesti per l'avvalimento.

Nel caso in cui l'impresa ausiliaria si sia resa responsabile di una falsa dichiarazione sul possesso dei requisiti, l'Ente concedente procede a segnalare all'Autorità nazionale anticorruzione il comportamento tenuto dall'impresa ausiliaria per consentire le valutazioni di cui all'articolo 96, comma 15, del Codice. L'operatore economico può indicare un'altra impresa ausiliaria nel termine di dieci giorni, pena l'esclusione dalla gara. La sostituzione può essere effettuata soltanto nel caso in cui non conduca a una modifica sostanziale dell'offerta. Il mancato rispetto del termine assegnato per la sostituzione comporta l'esclusione del concorrente.

8. SUBAPPALTO

Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Nella domanda di partecipazione il concorrente si impegna a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20 per cento delle prestazioni che intende subappaltare, oppure una quota inferiore, dandone nel caso adeguata motivazione con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti dell'Ente concedente dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E/O CONDIZIONI DI ESECUZIONE

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale di cui al paragrafo 3. In alternativa, l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

10. GARANZIA PROVVISORIA

L'amministrazione si avvale, ai sensi dell'art. 53, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, della facoltà di non richiedere la garanzia per la partecipazione alla procedura di selezione.

11.SOPRALLUOGO FACOLTATIVO

Si rinvia a quanto previsto all'art. 6 del capitolato tecnico.

12. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Ai sensi della della delibera ANAC n. 524 del 22/12/2025 i concorrenti non sono tenuti ad effettuare il pagamento del contributo in oggetto.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la PAD. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre le ore 23.59 del giorno _____ a pena di irricevibilità. La PAD non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla PAD.
Le operazioni di inserimento sulla PAD di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.
Qualora si verifichi un mancato funzionamento o un malfunzionamento della PAD si applica quanto previsto al paragrafo 1.1.
Ogni operatore economico per la presentazione dell'offerta ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 14 MB per singolo file. La PAD accetta esclusivamente file in formato .pdf.

13.1 REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'"OFFERTA" è composta da:
A – Documentazione amministrativa;
B – Offerta tecnica;
C – Offerta economica.
L'operatore economico ha facoltà di inserire nella PAD offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. L'Ente concedente considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.
Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica della corretta ricezione della documentazione inviata.
La PAD consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.
Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.
L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.
Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.
Il mancato riscontro alla richiesta dell'Ente concedente entro il termine fissato da quest'ultima o comunque in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.
Fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte tecniche o economiche, l'operatore economico può effettuare, tramite la PAD, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto rispettivamente nell'offerta tecnica o nell'offerta economica, di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.
A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione. La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale.

Se la rettifica è ritenuta non accoglibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.
Si raccomanda di inserire i documenti richiesti nella sezione pertinente ed in particolare, **di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura.**

14. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione, ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.
Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.
Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.
A titolo esemplificativo, si chiarisce che sono sanabili:

- il mancato o parziale pagamento del contributo ANAC anche laddove non effettuato entro la scadenza del termine di presentazione delle offerte (se dovuto);
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento anche premiale o misto, della dichiarazione di impegno dell'impresa ausiliaria, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo, solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta risultante dall'apposizione della marca temporale o da ulteriori riferimenti temporali equivalenti ai sensi della vigente normativa;
- il non corretto ammontare della garanzia provvisoria (se richiesta);
- l'erronea indicazione del beneficiario della garanzia provvisoria che non comporti la costituzione di una nuova polizza (se richiesta);
- l'intestazione della garanzia provvisoria non a tutti i componenti del costituendo RTI (se richiesta);
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta, a condizione che la mancanza della sottoscrizione non precluda la riconoscibilità della provenienza dell'offerta e non comporti un'incertezza assoluta sulla stessa;
- la mancata, incompleta o irregolare traduzione in italiano della documentazione di gara, quando richiesta ai sensi del paragrafo 13.1.

Non sono sanabili:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- le false dichiarazioni circa il possesso dei prescritti requisiti di partecipazione;
- la mancata indicazione nel contratto di avvalimento delle risorse messe a disposizione dell'ausiliario, in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento;
- la sottoscrizione della garanzia provvisoria (se richiesta) da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

Inoltre, si rappresenta che sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'assolvimento degli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 D.Lgs. n. 198/2006, e la trasmissione dello stesso alle

rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché il rapporto sia stato redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte.
Ai fini del soccorso istruttorio l'Ente concedente assegna al concorrente un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere, nonché la sezione della PAD dove deve essere inserita la documentazione richiesta.
In caso di inutile decorso del termine, se la mancata allegazione, integrazione o regolarizzazione riguarda la domanda di partecipazione, il DGUE o ogni altro documento richiesto necessariamente ai fini della partecipazione alla gara, l'Ente concedente procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Restano salvi i casi, che non riguardano un requisito necessario ai fini della partecipazione, come la mancata produzione del contratto di avvalimento premiale, che non comporta l'esclusione ma la mancata attribuzione del corrispondente punteggio premiale.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, l'Ente concedente può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.
L'Ente concedente può sempre chiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta nel termine di cinque giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

15. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'operatore economico utilizza la sezione "**busta amministrativa**" della PAD per compilare o allegare la seguente documentazione:

- Documento di gara unico europeo – DGUE in formato pdf firmato digitalmente;
- Informativa privacy;
- Modello tracciabilità dei flussi finanziari;
- Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Duvri – All.A. e all. B;
- Patto di integrità;
- eventuale documentazione aggiuntiva che l'operatore ritiene necessaria per completare l'offerta presentata.

15.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA

La domanda e le relative dichiarazioni sono sottoscritte secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13:

- dal concorrente che partecipa in forma singola;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o il consorzio o il gruppo;
- nel caso di aggregazioni di retisti:
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito dalla Legge n. 33/2009, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4-quater, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito dalla Legge n. 33/2009, la domanda di partecipazione deve essere

sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuno dei retisti che partecipa alla gara;

- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal retista che riveste la qualifica di mandatario, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuno dei retisti che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

15.2 DICHIARAZIONI DA RENDERE A CURA DEGLI OPERATORI ECONOMICI AMMESSI AL CONCORDATO PREVENTIVO CON CONTINUITÀ AZIENDALE DI CUI ALL'ARTICOLO 372 del DECRETO LEGISLATIVO 12 GENNAIO 2019, n. 14

Nella domanda di partecipazione, il concorrente dichiara ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, nonché dichiara che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.
Il concorrente presenta una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

15.3 DICHIARAZIONI DA RENDERE NEL DGUE

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94, commi 1 e 2, del Codice sono rese dall'operatore economico nel DGUE, redatto digitalmente a sistema, in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.
Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 3, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.
Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.
Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della procedura;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della procedura;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della procedura.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti, fatta eccezione per la fattispecie di cui all' articolo 98, comma 3, lett. e), per la quale va resa soltanto in caso di accertamento definitivo della violazione.

L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.
L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.
Se l'operatore economico omette di comunicare all'Ente concedente la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui l'Ente concedente ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

15.4 DOCUMENTAZIONE IN CASO DI AVVALIMENTO

L'impresa ausiliaria rende le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di ordine generale mediante compilazione dell'apposita sezione del DGUE.
Il concorrente, per ciascuna impresa ausiliaria, allega:

- il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica del possesso dei requisiti dichiarati;
- la dichiarazione di avvalimento;
- il contratto di avvalimento, anche misto.

15.5 DOCUMENTAZIONE ULTERIORE PER I SOGGETTI ASSOCIATI

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

- dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:
  - a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  - le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;

- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito**:
  - copia del contratto di rete;
  - copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
  - dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
- **in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo**:
  - copia del contratto di rete;
  - dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
  - a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  - le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice

- DGUE compilato e sottoscritto da ciascuna consorziata esecutrice e da ciascuna consorziata che presta i requisiti.

16. OFFERTA TECNICA

L'operatore economico inserisce nella sezione "**busta tecnica**" della PAD la documentazione di seguito indicata:

- Offerta tecnica generata dal sistema;
- la Relazione Tecnica, redatta in conformità all'Allegato 2 - "Modello relazione tecnica" che deve contenere una breve presentazione dell'azienda e delle attività che l'operatore svolge abitualmente e illustrare ogni elemento richiesto nei criteri di valutazione ivi indicati;
- eventuali allegati che l'operatore ritiene necessaria per completare l'offerta presentata.

Si precisa gli elementi dichiarati e contenuti nell'Offerta tecnica costituiranno obbligazioni contrattuali aggiuntive a quelle previste nella documentazione posta a base di gara senza che questo comporti oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

L'offerta tecnica deve rispettare, pena l'esclusione dalla procedura di gara, il principio di equivalenza e le caratteristiche minime stabilite nel Capitolato Tecnico.

L'operatore economico che intende avanzare **richiesta di oscuramento** di parte dell'offerta tecnica allega, oltre all'offerta in chiaro, una versione della stessa con oscuramento delle parti che ritiene riservate in quanto costituenti segreti tecnici o commerciali, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente

tecnologico, unitamente a una dichiarazione firmata digitalmente contenente in modo chiaro e preciso le ragioni poste a fondamento della richiesta.

17. OFFERTA ECONOMICA

L'operatore economico inserisce nella sezione "**busta economica**" della PAD la documentazione di seguito indicata:

- Offerta economica generata dal sistema.
- Documento di offerta economica dettagliata secondo il modello predisposto dalla stazione appaltante - Allegato n. 3 firmata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 13.

Per la presentazione dell'Offerta economica, l'operatore compila il "Modello di offerta economica" inserendo il valore nominale del canone proposto al netto di IVA, tale valore deve riportare non più di due cifre decimali.

Il "Modello di offerta economica" in formato editabile dovrà essere scaricato, compilato, convertito in versione PDF non modificabile e firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente.

L'operatore dovrà:

- **inserire la percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone fisso di Concessione annuo I.V.A. esclusa posto a base d'asta pari a 500,00 euro;**
- indicare l'importo complessivo degli oneri per la sicurezza da interferenza – (art. 3);
- Indicare l'importo complessivo stimato per il costo della manodopera (art. 3);
- dichiarare di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara, nel Capitolato e relativi allegati;
- presentare il Piano Economico Finanziario (PEF) utilizzando il modello allegato.

L'offerta economica generata dal sistema è formulata, a pena di esclusione, attraverso l'inserimento nell'apposita sezione dei valori richiesti con modalità solo in cifre; tali valori verranno riportati su una dichiarazione d'offerta generata dal Sistema in formato .pdf "Documento di Offerta economica", che il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema, dopo averla scaricata e sottoscritta digitalmente.

Verranno prese in considerazione fino a due cifre decimali.

Il PEF dovrà essere allegato sia in formato pdf sia in formato Excel, con evidenza delle formule applicate. Il formato PDF dovrà essere sottoscritto digitalmente.

L'offerta ha una validità di 180 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte in diminuzione, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

Ai sensi dell'art. 17, co. 6 d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, l'offerta fornita è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

18. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, commi 1 e 2, del Codice.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi.

Tabella 1

	PARAMETRI DI VALUTAZIONE	PUNTI (MAX)
1	VALUTAZIONE PROPOSTA	30

	TECNICA	
2	VALUTAZIONE PROPOSTA ECONOMICA	70
3	TOTALE	100

18.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

La valutazione sarà effettuata dalla Commissione Giudicatrice secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 "Criteri di valutazione offerta tecnica".

18.2 METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il Punteggio Economico – PE di ciascun concorrente, arrotondato alla seconda cifra decimale, è attribuito utilizzando la seguente formula:

$$PE = PEmax * (R\%off / R\%max)$$

PEmax = Punteggio economico massimo assegnabile, pari a 30 punti
R%off = Percentuale di RIALZO sul canone posto a base di gara offerta dal singolo concorrente
R%max = Percentuale di RIALZO sul canone posto a base di gara più alta offerta in gara

Il punteggio economico massimo per la voce "canone di concessione annuo" sarà attribuito all'offerta del concorrente che presenterà il rialzo percentuale più alto. Per le altre offerte, il punteggio sarà determinato in misura proporzionale, mediante l'utilizzo della formula matematica sopraindicata.

19. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da tre o cinque membri esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'articolo 93 comma 5 del Codice. A tal fine viene richiesta, prima del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione.
La composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".
La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.
Il RUP si avvale dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'anomalia delle offerte.

20. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La PAD consente lo svolgimento delle sedute di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- delle offerte tecniche;
- delle offerte economiche.

La PAD garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

21. VERIFICA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il RUP, coadiuvato da funzionari del settore, accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente e procede a:

- controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo 14, se necessario.

Gli eventuali provvedimenti di esclusione dalla procedura di gara sono comunicati entro cinque giorni dalla loro adozione. È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

L'offerta tecnica e l'offerta economica restano chiuse, segrete e bloccate dal sistema.

22. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

La Commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte presentate.

La data e l'ora in cui si procede all'apertura delle offerte tecniche, da parte della Commissione giudicatrice, sono comunicate tramite la PAD ai concorrenti ammessi alla presente fase di gara.

La Commissione giudicatrice procede all'esame e valutazione delle offerte tecniche presentate dai concorrenti e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare. Gli esiti della valutazione sono registrati dalla PAD.

La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti:

a) i punteggi tecnici attribuiti alle singole offerte tecniche;

b) le eventuali esclusioni dalla gara dei concorrenti.

Al termine delle operazioni di cui sopra la PAD consente la prosecuzione della procedura ai soli concorrenti ammessi alla valutazione delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede all'apertura delle offerte economiche.

La Commissione giudicatrice procede alla valutazione delle offerte economiche, secondo i criteri e le modalità descritte nel disciplinare e, successivamente, all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, è collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sul prezzo del canone.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, i predetti concorrenti, su richiesta dell'Ente concedente, presentano un'offerta migliorativa sul prezzo entro cinque giorni. La richiesta è effettuata secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha presentato la migliore offerta. Ove permanga l'ex aequo la commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria.

La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste al paragrafo 2.3.

Nel caso in cui le offerte con identico punteggio complessivo e identici punteggi parziali siano più di due la richiesta di offerta migliorativa, da effettuarsi nei termini sopra precisati, va presentata a tutti i concorrenti con offerte equivalenti. Ove permanga l'ex aequo, la Commissione procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria e chi sarà collocato al secondo posto ed eventualmente (in base al numero delle offerte risultanti in ex

aequo) nei posti successivi. La data e l'ora in cui si procede al sorteggio sono comunicate tramite la PAD secondo le modalità previste nel paragrafo 2.3.
La Commissione giudicatrice rende visibile ai concorrenti i prezzi offerti.
All'esito delle operazioni di cui sopra, la Commissione giudicatrice redige la graduatoria.
L'offerta è esclusa in caso di:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero inserimento di elementi concernenti il prezzo nella documentazione amministrativa o nell'offerta tecnica;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative oppure irregolari in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche, o anormalmente basse;
- presentazione di offerte inammissibili in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per l'informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara nei casi in cui il bando che non abbia previsto espressamente tale possibilità.

23. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Nel caso in cui la prima migliore offerta appaia anormalmente bassa, il RUP ne valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità.
Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.
Il RUP richiede al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso, indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il RUP, esaminate le spiegazioni fornite dall'offerente, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine perentorio per il riscontro.
Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

24. AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

La proposta di aggiudicazione è formulata in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, l'Ente concedente può decidere, entro 30 giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte, di non procedere all'aggiudicazione.
L'Ente concedente si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.
Il RUP procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, a verificare, ai sensi dell'Allegato I.01 del Codice l'equivalenza delle tutele nel caso in cui l'aggiudicatario abbia dichiarato di applicare un diverso contratto collettivo nazionale rispetto a quello/i indicato/i dall'Ente concedente e il rispetto di quanto indicato nella clausola sociale per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di cui al paragrafo 9.
L'aggiudicazione è disposta all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti dal presente disciplinare, fatta salva l'eccezione relativa all'acquisizione della documentazione antimafia, ed è immediatamente efficace.
È fatta salva la possibilità di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
La verifica è effettuata tramite il FVOE. In caso di malfunzionamento, anche parziale, del fascicolo virtuale dell'operatore economico o delle piattaforme, banche dati o sistemi di interoperabilità ad esso connessi, l'Ente concedente si riserva di aggiudicare dopo che sono trascorsi trenta giorni dalla proposta di aggiudicazione. In tal caso richiede un'autocertificazione all'offerente, resa ai

sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che, a causa del predetto malfunzionamento, non è stato possibile verificare.
Per le certificazioni che, allo stato, non sono ancora verificabili tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, l'Ente concedente procede direttamente alla verifica presso gli Enti certificatori e, decorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, si riserva di aggiudicare previa acquisizione di un'autocertificazione dall'operatore economico, resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti il possesso dei requisiti e l'assenza delle cause di esclusione che non è stato possibile verificare.
In caso di esito negativo delle verifiche, si procede all'esclusione e all'eventuale segnalazione all'ANAC in presenza delle condizioni di cui all'articolo 96, comma 15.
Successivamente si procede a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procede nei termini sopra detti.
Il contratto è stipulato entro 60 giorni dall'aggiudicazione, salvo quanto previsto dall'articolo 18 comma 2 del Codice.
All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'articolo 117 del Codice.
Ai sensi dell'art. 17, comma 9 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui all'art. 94 e seguenti del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di ordine speciale previsti per la partecipazione alla procedura.
Se la stipula del contratto non avviene nel termine per fatto dell'Ente concedente, l'aggiudicatario può farne constatare il silenzio inadempimento o, in alternativa, può sciogliersi da ogni vincolo mediante atto notificato. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali.
Se la stipula del contratto non avviene nel termine fissato per fatto dell'aggiudicatario può costituire motivo di revoca dell'aggiudicazione.
La mancata o tardiva stipula del contratto al di fuori delle ipotesi predette, costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.
L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di conccessione, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.
L'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
Il contratto è stipulato mediante scrittura privata.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.
In caso di interpello a seguito di risoluzione, recesso o dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto in corso di esecuzione, il nuovo affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

25. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto di concessione, quelli di subappalto e i subcontratti sono soggetti agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.
L'affidatario deve comunicare all'Ente concedente:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione della prestazione alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie

relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro.
Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del contratto.
In occasione di ogni pagamento o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.
Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del contratto.

26. CODICE DI COMPORTAMENTO
Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di concessione, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, nel codice di comportamento dell'Ente concedente e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza presente nel PIAO.
In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito dell'Ente concedente *https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/piano-integrato-attivita-organizzazione-2026-2028.*

27. ACCESSO AGLI ATTI
L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle PAD a decorrere dalla comunicazione digitale dell'aggiudicazione.
A tutti i partecipanti non esclusi in via definitiva sono messi a disposizione, mediante la PAD, l'offerta dell'operatore economico risultato aggiudicatario, i verbali di gara e gli atti, i dati e le informazioni che sono stati valutati ai fini dell'aggiudicazione. La disponibilità dei documenti è garantita dalla PAD.
Nel caso in cui sia richiesto l'oscuramento di parti delle offerte e dei giustificativi, le decisioni in ordine all'accoglimento o al rigetto della richiesta sono rese note dal Responsabile Unico di Progetto al momento della comunicazione digitale dell'aggiudicazione. Le decisioni di cui sopra possono essere impugnate innanzi al Tribunale amministrativo di competenza nel termine di dieci giorni dalla comunicazione. Prima del decorso di tale termine, le offerte e i giustificativi dei primi cinque classificati sono messi reciprocamente a disposizione, con le modalità suindicate, nella versione oscurata.
Fatti salvi i casi di esclusione di cui all'articolo 35, comma 4, del codice, gli atti della procedura sono resi accessibili ai soggetti che presentino apposita istanza di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33. L'esercizio del diritto di accesso è differito nei casi indicati al comma 2 dell'articolo 35 del Codice.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE
Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo di Torino.

29. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
I dati raccolti, ivi inclusi quelli acquisiti tramite il FVOE, sono trattati e conservati ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, del decreto legislativo 30

giugno 2003, n.196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, del decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 148/21 e dei relativi atti di attuazione. In particolare, si forniscono le informazioni sul trattamento dei dati personali reperibili al sito *https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/privacy-protezione-dei-dati-personali.*

30. ALLEGATI AL DISCIPLINARE

Sono allegati al presente disciplinare:
Allegato 1 - Criteri di valutazione dell’offerta tecnica;
Allegato 2 - Modello relazione tecnica;
Allegato 3 - Modello dettaglio offerta economica;
Allegato 4 - Documento di Gara Unico Europeo - DGUE
Allegato 5 - Modello PEF
Allegato 6 - Informativa privacy;
Allegato 7 - Modello tracciabilità dei flussi finanziari;
Allegato 8 - Patto di integrità;
Allegato 9 - Informativa videosorveglianza;
Allegato 10 - Linee Guida MIT n. 6212 del 30.06.2023 per la compilazione del DGUE;
Allegato 11 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - Duvri – All.A. e All. B

				ALLEGATO 1	
CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA					
ID	**CRITERIO DI VALUTAZIONE**	**DESCRIZIONE**	**METODO DI ATTRIBUZIONE**	**PT MAX**	**%**
1	Formato locker	Il punteggio sarà attribuito all'Offerente che si impegna alla fornitura di un Locker di tipo "aperto" (10 punti) ovvero "chiuso" (punti 0)	Tabellare	10	**33,33**
2	Sostenibilità ambientale - Flotta dei veicoli utilizzati	Il punteggio sarà attribuito all'Offerente che si impegna all'utilizzo esclusivo di veicoli a trazione elettrica per l'erogazione dei servizi di cui alla presente Concessione. L'Offerente dovrà presentare l'elenco dei mezzi di trasporto che saranno utilizzati per l'erogazione del servizio e relativa copia dei libretti di circolazione.	Tabellare	10	**33,33**
3	Numero di consegne a settimana	Ad ogni consegna settimanale superiore alle due previste da capitolato saranno attribuiti all'Offerente 0,5 punti.	Tabellare	5	**16,67**
4	Tempistiche di risoluzione guasti	Il punteggio sarà attribuito all'Offerente che, in caso di guasto, provveda al ripristino del funzionamento del servizio entro: 1 giorno (punti 3) lavorativo successivo alla segnalazione del guasto da parte dell'utenza e/o del sistema di monitoraggio; 2 giorni (punti 2) lavorativi successivi alla segnalazione; 3 giorni (punti 1) lavorativi successivi alla segnalazione.	Tabellare	3	**10,00**
5	Sicurezza	Il punteggio sarà attribuito all'Offerente che prevede la presenza di telecamera a salvaguardia del locker, con servizio di controllo da remoto	Tabellare	2	**6,67**
				30	100

ALLEGATO 2

RELAZIONE TECNICA

Affidamento in concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (*locker*).

La **RELAZIONE TECNICA** dovrà essere conforme al modello di seguito riportato e dovrà contenere una descrizione completa e dettagliata dei prodotti e servizi, così come descritto meglio di seguito, che dovranno essere conformi ai requisiti indicati dal Capitolato Tecnico.

La Relazione Tecnica:
- dovrà essere presentata con font libero non inferiore al carattere 11.
- dovrà rispettare lo “Schema di risposta” di seguito riportato;
- dovrà essere contenuta entro le 3 (tre) pagine.
- Il Fornitore ha facoltà di integrare la relazione con eventuali schede tecniche o altri materiali ritenuti utili e pertinenti alla valutazione non conteggiate nel limite massimo di pagine.

Si precisa che:

Nel caso in cui il Concorrente produca documentazione non pertinente al criterio richiesto, quest’ultima non sarà sottoposta a valutazione.

SCHEMA DI RISPOSTA

1. PREMESSA, PRESENTAZIONE E DESCRIZIONE OFFERENTE

Si chiede di indicare, in questa sezione, una breve presentazione dell'azienda, i dati identificativi del soggetto/i munito/i dei necessari poteri che sottoscrive l'offerta per il concorrente, ivi compresa, in caso di RTI/Consorzi, la descrizione dell'organizzazione adottata per la distribuzione dei servizi/attività tra le aziende partecipanti.

2. CRITERI

ID.1 Formato Locker

……
……....

ID.2 Sostenibilità Ambientale – Flotta dei veicoli utilizzati

……
……....

ID.3 Numero di consegne a settimana

……
……....

ID.4 Tempistiche di risoluzione dei guasti

……
……..

ID.5 Sicurezza

……
……..

Per i dettagli relativi alla descrizione richiesta al Concorrente per i criteri identificati con ID.1 ID.2 ID.3 ID.4 ID.5 nonché ai relativi parametri valutativi, si rimanda ai criteri di valutazione riportati nell'***Allegato 1*** al Disciplinare di gara **"*Criteri di valutazione dell'offerta tecnica"***

Firma digitale del/i legale/i rappresentante/i
o procuratore/i dell'Operatore economico

ALLEGATO 3

---------- Intestazione ----------

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico

Affidamento in concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (*locker*).

CIG: ……..

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il/La sottoscritto/a……..…….……
nato/a a …….....(Prov……)
il…… CF……
residente a……..…….…….…….....……..…. (Prov.……)
in via/corso/piazza ……..…….…….....n. ……
In qualità di:
□ legale rappresentante
□ titolare
□ procuratore (allegare copia procura)
□ altro (specificare)……

dell'operatore economico : ……..

- con sede legale in……..……(Prov……)
  via/piazza…….……n.……(cap……)
- con sede operativa in……..……(Prov……)
  via/piazza…….……n.……(cap……)
- codice fiscale ……
- partita iva n. ……..
- iscrizione C.C.I.A.A. di ……..con n……...

Presa visione della documentazione relativa alla procedura di affidamento della concessione in oggetto, pubblicata dalla Regione Piemonte sulla piattaforma Sintel, con la presente;

DICHIARA

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della procedura di aggiudicazione, nel Capitolato tecnico e suoi allegati e nell'offerta tecnica;
- che la presente offerta, nella sua globalità, si intende valida ed impegnativa per 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della stessa;
- che ai sensi dell'art. 17, co. 6 d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, l'offerta fornita è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto;

- che l'offerta presentata non sarà in alcun modo vincolante per l'Amministrazione, che si riserva comunque la facoltà di non procedere all'affidamento dell'appalto di cui all'oggetto;
- di accettare in modo pieno ed incondizionato che l'aggiudicazione avvenga ad insindacabile giudizio da parte della Commissione Giudicatrice;
- che alla presente Offerta Economica allega il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla propria proposta gestionale,

OFFRE

per la sezione B indicata nella Planimetria allegata al Capitolato euro…….

come canone annuale di occupazione dell'area al netto dell'IVA:

percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone fisso di concessione annuo I.V.A. esclusa posto a base d'asta: ……%

DICHIARA INOLTRE CHE

- I costi relativi agli oneri per la sicurezza da interferenza (DUVRI) sono pari ad € _____;
- che i costi relativi alla manodopera valutati sulla base dei minimi salariali definiti dal contratto collettivo nazionale di lavoro _____ delle voci retributive previste dalla contrattazione integrativa di secondo livello e delle misure di adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono state determinate come segue (art. 41, comma 13, D.Lgs. 36/2023):

N. unità di personale	Livello di inquadramento	Qualifica	N. ore di lavoro	Costo orario	Totale costo manodopera per livello
				€	€
				€	€
				€	€
				€	€
Totale complessivo per la durata della concessione del costo manodopera al netto di spese generali e utile					€

Luogo e data

……

Firma

……

Il presente modulo deve essere compilato e trasmesso firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente, oppure in caso di firma autografa, deve essere corredato da copia del documento di identità in corso di validità.

Documento di gara unico europeo (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

Numero dell'avviso o bando ricevuto

-

Numero dell'avviso nella GU S:

-

URL della GU S

Gazzetta Ufficiale

-

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l’amministrazione aggiudicatrice o l’ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l’individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Denominazione ufficiale:

REGIONE PIEMONTE

Paese:

Italia

Informazioni sulla procedura di appalto

Tipo di procedura

Non specificato

Titolo:

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE PUNTO DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI

Descrizione breve:

-

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (se pertinente):

-

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: Informazioni sull'operatore economico

Nome/denominazione:

-

Via e numero civico:

-

Codice postale:

-

Città:

-

Paese:

Indirizzo Internet (sito web) (se applicabile):

-

E-mail:

-

Telefono:

-

Persona o persone di contatto:

-

Partita IVA, se applicabile:

-

Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile

-

L'operatore economico è una microimpresa, oppure una piccola o media impresa?

❍ Sì

❍ No

Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, una "impresa sociale" o provvederà all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti?

❍ Sì

❍ No

Qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?

-

Se richiesto, specificare a quale categoria di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i lavoratori interessati:

-

Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato nell'ambito di un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?

❍ Sì

❍ No

- Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.

a) Indicare il pertinente numero di iscrizione o di certificazione, se applicabile:

-

b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:

-

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se applicabile, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale:

-

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?

❍ Sì

❍ No

- Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D, secondo il caso, SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara

e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?

❍ Sì

❍ No

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

-

L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?

❍ Sì

❍ No

- Accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.

a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile di compiti specifici ...):

-

b) Individuare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:

-

c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:

-

Se applicabile, indicare il lotto o i lotti per i quali si intende presentare offerta:

-

B: Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico #1

- Se applicabile, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Nome

-

Cognome

-

Data di nascita

-

Luogo di nascita

-

Via e numero civico:

-

Codice postale:

-

Città:

-

Paese:

E-mail:

-

Telefono:

-

Posizione/Titolo ad agire:

-

Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo...):

-

C: Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti

L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

❍ Sì

❍ No

- Presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, con le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati.

  Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'impresa dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.
  Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V.

D: Informazioni sui subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento

- (Questa sezione va compilata solo se tali informazioni sono richieste esplicitamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.)

L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?
❍ Sì
❍ No
In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili, elencare i subappaltatori proposti:
-

- Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della parte I, fornire le informazioni richieste alle sezioni A e B della presente parte e alla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione
Partecipazione a un'organizzazione criminale

L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo, è stato condannato con sentenza definitiva per partecipazione ad un'organizzazione criminale, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza? Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Corruzione

L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per corruzione, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza? Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

Risposta fornita?

❍ Sì
❍ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?
❍ Sì
❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Frode

L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per frode, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza? Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

Risposta fornita?
❍ Sì
❍ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?
❍ Sì
❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza? Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere un reato, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo

L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza? Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

Risposta fornita?

❍ Sì
❍ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?
❍ Sì
❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

L'operatore economico ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza? Quali definite all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

Risposta fornita?
❍ Sì
❍ No

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?
❍ Sì
❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di imposte, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Paese o Stato membro interessato

Di quale importo si tratta

-

Tale inottemperanza è stata accertata in modo diverso da una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa?

❍ Sì

❍ No

Se l'inottemperanza è stata accertata mediante una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa, tale sentenza o decisione è definitiva e vincolante?

❍ Sì

❍ No

Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione

-

Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione

-

Indicare in quale modo è stata accertata l'inottemperanza

-

L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato obblighi relativi al pagamento di contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Paese o Stato membro interessato

Di quale importo si tratta

-

Tale inottemperanza è stata accertata in modo diverso da una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa?

❍ Sì

❍ No

Se l'inottemperanza è stata accertata mediante una sentenza giudiziaria o decisione amministrativa, tale sentenza o decisione è definitiva e vincolante?

❍ Sì

❍ No

Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione

-

Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione

-

Indicare in quale modo è stata accertata l'inottemperanza

-

L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi in materia di diritto ambientale? Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto sociale? Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto del lavoro? Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Fallimento

L'operatore economico si trova in stato di fallimento?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Indicare perché l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto. Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per tale caso riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sia comunque in grado di eseguire il contratto.

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Insolvenza

L'operatore economico è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Indicare perché l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto. Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per tale caso riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna

possibilità di deroga anche qualora l'operatore sia comunque in grado di eseguire il contratto.

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Concordato preventivo con i creditori

L'operatore economico è oggetto di una procedura di concordato preventivo con i creditori?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Indicare perché l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto. Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per tale caso riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sia comunque in grado di eseguire il contratto.

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Situazione analoga al fallimento ai sensi della normativa nazionale

L'operatore economico si trova in qualsiasi altra situazione analoga al fallimento derivante da una procedura simile ai sensi di leggi e regolamenti nazionali?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Indicare perché l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto. Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per tale caso riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sia comunque in grado di eseguire il contratto.

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Amministrazione controllata

L'operatore economico è in stato di amministrazione controllata?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Indicare perché l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto. Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per tale caso riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sia comunque in grado di eseguire il contratto.

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Cessazione di attività

L'operatore economico ha cessato le sue attività?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Indicare perché l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto. Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per tale caso riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa nazionale applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sia comunque in grado di eseguire il contratto.

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi, come definito dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara, legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

L'operatore economico ha preso misure per dimostrare la propria affidabilità ("autodisciplina")?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

False dichiarazioni, omessa informazione, incapacità di fornire i documenti e ottenimento di informazioni confidenziali in merito alla procedura in questione.

L'operatore economico si è trovato in una delle seguenti situazioni:

a) si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,
b) ha occultato tali informazioni,
c) non è stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e
d) ha influenzato indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, ha ottenuto informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto, ha fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

D: Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore.

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Parte IV: Criteri di selezione

Fine

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico dichiara:

di soddisfare i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:

se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:

Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente, indicare per ciascun documento:

Risposta fornita?

❍ Sì

❍ No

Descrivere tali misure

-

Queste informazioni sono disponibili gratuitamente per le autorità in una banca dati di uno Stato membro UE?

❍ Sì

❍ No

URL

-

Codice

-

Emesso da

-

Parte VI: Dichiarazioni finali

L' operatore economico dichiara formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto è consapevole delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione.

L'operatore economico dichiara formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro (a condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie - indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione - in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione; se necessario, va allegato il pertinente assenso all'accesso) oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 (in funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma della direttiva 2014/24/UE) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

L'operatore economico autorizza formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore di cui alla parte I ad accedere ai documenti complementari alle informazioni fornite alle parti III e IV del presente documento di gara unico europeo, ai fini della procedura di appalto di cui alla parte I.

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme:

Data

-

Luogo

-

Firma

Affidamento in concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (*locker*).							ALLEGATO 5
Piano Economico Finanziario							
CONTO ECONOMICO		**Anno 1**	**Anno 2**	**Anno 3**	**Anno 4**	**Anno 5**	**TOTALE**
(+)	Fatturato servizio						
	(A) Ricavi servizio locker						
(-)	Investimento iniziale allestimento sito e installazione						
(-)	Costo personale						
(-)	godimento beni terzi						
(-)	Oneri						
(-)	Servizi						
(-)	Rimborso utenze						
(-)	Canone concessione						
	(B) Costi operativi totali						
	(C) Margine operativo lordo (A) – (B)						
(-)	Ammortamento beni materiali						
	(D) Totale ammortamenti e accantonamenti						
	(E) Margine operativo netto						
(-)	Oneri finanziari						
	(F) Utile ante imposte						
	(G) Utile ante imposte (incidenza %)						
(-)	Imposte e tasse						
	IRES (24%)						
	IRAP (3,9%)						
	(H) Utile netto						
	(I) Utile netto (incidenza %)						

REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico
benessere.organizzativo@regione.piemonte.it
benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

ALLEGATO 6

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,
La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, "*Settore Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico",* saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati e comunicati a Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, *"Settore Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico",*. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla procedura di manifestazione d'interesse di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il "Settore Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico*",*
- il Responsabile (esterno) del trattamento è CSI - Piemonte;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. n. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di 10 anni o comunque per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE n. 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile, avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento, ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati, opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Firma per presa visione.

……..
LUOGO e DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE*
……..
(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato mediante firma elettronica certificata, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/2000).

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
DA PRODURRE AI FINI DELLA LEGGE N. 136 DEL 13/08/2010

OGGETTO: Affidamento in concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (*locker*).

l/La Sottoscritto/a _____ nato/a il _____

residente in _____ (__) Via _____ n. _____ codice fiscale_____

in qualità di _____della DITTA _____

con sede in _____ Via _____ n. _____

PEC_____e-mail_____

con Codice Fiscale _____e partita IVA n._____

in relazione alla concessione in oggetto, ai fini del pagamento delle somme dovute a codesta Amministrazione per le fatture da essa emesse, **consapevole che la falsa dichiarazione comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,**

D I C H I A R A

- che ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge 13 Agosto 2010, n. 136, è dedicato il seguente conto corrente bancario/postale, IBAN:

  _____

- che i soggetti delegati ad operare sul conto corrente sopra menzionato sono i seguenti:

COGNOME NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENTE (LUOGO E INDIRIZZO)	CODICE FISCALE

- che ai sensi dell'art. 3 comma 8 della Legge n. 136 del 13/08/2010 il sottoscritto si assume l'obbligo di rispettare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari pena nullità assoluta del contratto.

DICHIARA INOLTRE DI:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs n.196/2003).

LUOGO e DATA ……..

FIRMA DEL DICHIARANTE*

…….

(per esteso e leggibile)

*La dichiarazione è sottoscritta mediante firma digitale certificata oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità (art. 38 d.P.R. n. 445/2000).

ALLEGATO 8

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in piazza Piemonte 1 Torino, rappresentata dal Dott. Franco Caporale, in qualità di Responsabile del Settore servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico ,

E

L'OPERATORE ECONOMICO *(indicare denominazione e forma giuridica)*

_____,

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____n. _____

rappresentata da *(Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019**,** prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.
Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:
- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1
OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.
L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3
OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:
a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.
L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto.
L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4
OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:
a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fase di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO " Sezione Rischi corruttivi";
La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5
SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:
1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.
L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:
(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.
nonché
(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.
Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.
In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO “Sezione Rischi corruttivi”.

ART. 6
EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all’estinzione delle relative obbligazioni.
Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all’interpretazione e all’esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall’Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì ___ ___

L’Affidatario La Regione Piemonte

ALLEGATO 9

INFORMATIVA VIDEOSORVEGLIANZA
PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE

La presente informativa, integra il contenuto dell'informativa semplificata, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, dell'art. 3.1 del Provvedimento del Garante in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010 al fine di informare che il Palazzo degli uffici della Regione Piemonte è dotato di impianti di videosorveglianza nel rispetto dei diritti degli interessati.

I. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il titolare del trattamento di dati personali acquisiti mediante l'utilizzo dell'impianto di videosorveglianza è la Giunta regionale del Piemonte con sede in Piazza Piemonte n. 1 - 10127 Torino – Tel. 011 432. 11.11; il Delegato al trattamento dei dati è il Settore A1116A – Gestione e Sicurezza Palazzo Unico – contatti: Tel. 011.4321359 – e_mail palazzo.unico@regione.piemonte.it

II. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@cert.regione.piemonte.it e dpo@regione.piemonteit.

III. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali trattati dal sistema di videosorveglianza, sono le immagini di persone fisiche e cose. Tali immagini sono trattate esclusivamente per le finalità connesse alle funzioni istituzionali, alla tutela del patrimonio immobiliare regionale, a garanzia della protezione e assistenza di tutti i soggetti che, a vario titolo sono fruitori di tali spazi, nonché nel rispetto della dignità umana, dei diritti e delle libertà fondamentali con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale.

IV. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

L'attività di videosorveglianza è basata sul perseguimento del legittimo interesse (articolo 6, paragrafo 2, lettera f) del GDPR) a svolgere il trattamento per le finalità indicate al punto III della presente informativa.

V. SOGGETTI ESTERNI

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici legittimati a richiedere i dati, come l'autorità giudiziaria e/o di pubblica sicurezza.

VI. TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI E/O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

I suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

VII. MODALITÀ DI TRATTAMENTO E PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

L'impianto di videosorveglianza permette la visione delle immagini in tempo reale ("live") e la registrazione delle immagini.

La visualizzazione e la gestione delle immagini riprese attraverso l'impianto di videosorveglianza sono riservate al titolare del trattamento e/o alle persone da questi formalmente incaricate. I dati sono conservati con l'impiego di misure di sicurezza idonee ad impedire l'accesso da parte di

personale non autorizzato e a garantire la riservatezza e l'integrità degli stessi.
Le immagini contenute nelle videoregistrazioni sono conservate, ordinariamente:
- per un massimo di **96 ore** dalla rilevazione per la Sede istituzionale del Palazzo degli uffici della Regione Piemonte – Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino;

fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici e servizi, nonché nel caso in cui si debba aderire ad una specifica richiesta investigativa dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia.
Decorso tale termine le immagini saranno automaticamente cancellate.
Si precisa che, ai sensi delle Linee Guida 3/2019 sulla videosorveglianza emanate dal Comitato Europeo per la Protezione dei dati (EDPB), il GDPR non si applica:
- quando la persona non è in alcun modo identificabile, direttamente o indirettamente;
- telecamere false (quelle che non registrano video o immagini) poiché non vengono elaborati dati personali.

VIII. DIRITTI DEGLI INTERESSATI (INFORMATIVA GENERALE)

L'interessato ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR può esercitare i propri diritti nei confronti della Giunta Regionale del Piemonte nello specifico:

- chiedere al titolare l'accesso alle immagini;
- opporsi al trattamento;
- chiedere la limitazione del trattamento e/o la cancellazione ove applicabili.

Non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento o integrazione, nonché il diritto di rettifica di cui all'articolo 16 del GDPR in considerazione della natura intrinseca dei dati trattati (immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo), Non è esercitabile il diritto alla portabilità dei dati di cui all'articolo 20 del GDPR in quanto le immagini acquisite con il sistema di videosorveglianza, salvo i casi di cui al punto VI della presente informativa, non possono essere trasferite ad altri soggetti.
Potrà richiedere di visionare le immagini in cui ritiene di essere stato ripreso esibendo, o allegando alla richiesta, idonei documenti di riconoscimento. La risposta a una richiesta di accesso non potrà comprendere eventuali dati riferiti a terzi, a meno che la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato.
Decorsi i termini di conservazione sopra detti, sarà impossibile soddisfare la richiesta di accesso.

IX. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEI DIRITTI E RECLAMO ALL'AUTORITÀ GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per esercitare i diritti di cui al punto IX gli interessati possono contattare il Responsabile della protezione dei datI (DPO) agli indirizzi: dpo@cert.regione.piemonte.it e dpo@regione.piemonte.it utilizzando apposita modulistica reperibile sul sito istituzionale https://www.regione.piemonte./web/ e allegando un documento di riconoscimento. Il DPO provvederà all'inoltro della richiesta al delegato del Titolare del trattamento (tramite Email) affinché venga fornita risposta all'interessato entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. Il DPO ha facoltà di effettuare controlli dell'avvenuta evasione della richiesta, monitorandone la procedura. La richiesta verrà registrata dal delegato del Titolare in apposito registro denominato "Richieste degli interessati" in una specifica area del DPM.

X. NATURA OBBLIGATORIA O FACOLTATIVA DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed è strettamente strumentale all'accesso alla sede del Palazzo degli uffici della Regione Piemonte. In caso di mancato conferimento, non è possibile accedere alla sede sopra detta.
La presente informativa potrebbe subire nel corso del tempo modifiche e/o aggiornamenti. Si consiglia, pertanto, di consultare e fare riferimento alla versione più recente, la troverai pubblicata nel portale dell'home page di Regione Piemonte alla sezione, come descritta al punto X, inoltre sarà accessibile mediante l'uso di uno smartphone, che, inquadrando il codice QR presente nell'informativa semplificata, che segnala la presenza delle telecamere, collegherà in tempo reale

l’interessato all’informativa estesa.

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE OPERE PUBBLICHE, LE POLITICHE ABITATIVE E URBANE,
LE INFRASTRUTTURE IDRICHE E LE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
Direzione Generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere

Comunicato relativo alle Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016.

1. Premesse

Il presente comunicato viene emanato come aggiornamento delle Linee guida adottate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con circolare n. 3 del 18.7.2016.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12 è stato pubblicato il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* (di seguito Codice).

L'articolo 91 del Codice prevede che l'operatore economico che partecipa ad una procedura per l'aggiudicazione di un appalto presenta (utilizzando la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante) - unitamente alla domanda di partecipazione, all'offerta e ad ogni altro documento richiesto per la partecipazione - il documento di gara unico europeo (DGUE) redatto in forma digitale in conformità al modello di formulario approvato con regolamento della Commissione europea (Regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 3/16 del 6 gennaio 2016).

Il presente comunicato intende fornire alle stazioni appaltanti, agli enti concedenti e agli Operatori Economici indicazioni in ordine alla corretta compilazione del DGUE nel formato digitale, nell'ambito del vigente quadro normativo nazionale.

Il DGUE al quale si riferisce il presente comunicato fa riferimento alla versione 2.1.1 di ESPD-EDM di cui alle "Specifiche tecniche per la definizione del DGUE elettronico italiano "eDGUE-IT", pubblicate da AgID il 31 luglio 2021 (con successivi aggiornamenti), come allegato alle "Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione" adottate da AgID con la Circolare n. 3/2016. I riferimenti normativi al D. Lgs. 50/2016 devono intendersi come sostituiti dai corrispondenti riferimenti di cui al D. Lgs. 36/2023. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, nelle more del tempestivo aggiornamento degli allegati delle menzionate Linee guida di AgID e del conseguente recepimento delle modifiche da parte degli stessi, continuano a utilizzare la modulistica attualmente in uso.

2. Finalità, ambito di applicazione e formato del DGUE

Il DGUE è un modello auto-dichiarativo previsto in modo standardizzato a livello europeo, con il quale l'operatore economico dichiara il possesso dei requisiti di carattere generale e speciale. Esso è predisposto per contenere tutte le informazioni richieste dalla stazione appaltante o ente concedente

Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76, comma 2, lettera *a)* del Codice; negli altri casi previsti dal predetto articolo 76, comma 2, la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante procedente.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

La compilazione del DGUE è effettuata attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale conformemente alle suddette specifiche tecniche emanate da AgID che definiscono il modello dei dati e le modalità tecniche di definizione del DGUE europeo elettronico italiano in formato strutturato XML, conforme al modello dati definito dalla Commissione europea.

3. Struttura e modalità di compilazione del DGUE

Il DGUE rappresenta una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 445/2000 con cui l'operatore economico attesta di:

- non trovarsi in una delle situazioni di esclusione di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V del Codice (artt. da 94 a 98);
- soddisfare i pertinenti criteri di selezione di cui agli artt. 100, 103 e 162 del Codice;
- rispettare, nei casi previsti, le norme e i criteri oggettivi fissati al fine di limitare il numero di candidati qualificati da invitare a partecipare, ai sensi dell'articolo 70, comma 6, del Codice.

Il DGUE è articolato in **sei Parti**.

La **Parte I** contiene le informazioni sulla procedura di appalto e sulla stazione appaltante (o sull'ente concedente).

Le informazioni contenute in questa parte vengono acquisite automaticamente per tutte le procedure di appalto rispetto alle quali sia stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Di converso, per le gare non soggette all'obbligo di pubblicità sovranazionale, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti compilano le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto a cui dette informazioni afferiscono.

Se gli appalti sono suddivisi in lotti e i criteri di selezione sono diversi tra i vari lotti occorre compilare un DGUE per ciascun lotto (o gruppo di lotti con identici criteri di selezione).

La **Parte II** contiene le informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 per i quali bisogna effettuare le dichiarazioni, sull'eventuale affidamento e capacità di altri soggetti (a fini dell'avvalimento) e sul ricorso al subappalto.

In riferimento alle informazioni contenute nella suddetta Parte, relativamente alla **Sez. A - Informazioni sull'Operatore economico**, si forniscono i seguenti chiarimenti:

1) Riquadro ***"Operatore economico PMI"***. Il fatturato da indicare è quello maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura, ai sensi dell'articolo 100, comma 11, del Codice.

2) Riquadro "***Registrazione in elenchi ufficiali"***. Qui vengono inserite le pertinenti dichiarazioni degli operatori economici iscritti in elenchi ufficiali di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o che siano in possesso di una certificazione rilasciata da organismi accreditati. Il possesso di attestazione di qualificazione rilasciata dagli organismi di attestazione (SOA) ai sensi dell'articolo 100 del Codice, nonché dai sistemi di qualificazione nei settori speciali ai sensi dell'articolo 162 del medesimo Codice, deve essere dichiarata dagli operatori economici in questo riquadro, indicando, in particolare,

- gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) alla voce "Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile";
- se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, l'indirizzo web, l'autorità o organismo di emanazione, il riferimento preciso della documentazione alla voce "Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove";
- se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione alla voce "Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale".

Qualora l'iscrizione, la certificazione o l'attestazione sopra indicate non soddisfino tutti i criteri di selezione richiesti, le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C.

3) Riquadro ***"Forma di partecipazione"***. Nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 65, comma 2 lett. b) c) d) e all'articolo 66, comma 1 lett. g) del Codice, il DGUE è compilato, separatamente, dal consorzio e dalle consorziate esecutrici ivi indicate. Pertanto, nel presente riquadro deve essere indicata la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui al sopra citato articolo 65, comma 2 lett. b) c) d) o di una Società di professionisti di cui al sopra citato articolo 66, comma 1 lett. g)) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.

Nella domanda di partecipazione dev'essere specificata la forma di partecipazione degli operatori economici.

Relativamente alla **Sez. B - Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico**, si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3 del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.

Per quanto concerne la **Sez. C - Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti,** relativamente all'avvalimento di cui all'articolo 104 del Codice, si specifica che sia in caso di avvalimento concluso per acquisire un requisito necessario alla partecipazione alla procedura, sia in caso di avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta, l'operatore economico indica la denominazione degli operatori di cui intende avvalersi e i requisiti oggetto di avvalimento. Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale. Si evidenzia che le imprese ausiliarie, compilano un DGUE distinto con le informazioni richieste dalla Sezione A e B della presente Parte, dalla Parte III, dalla Parte IV se espressamente previsto dal bando, dall'avviso o dai documenti di gara e dalla Parte VI.

Non deve considerarsi inclusa nel DGUE la dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente. Detta dichiarazione deve essere allegata alla documentazione presentata dal concorrente.

In ordine alla **Sez. D - Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento**, relativamente al subappalto di cui all'art. 119 del

Codice, si specifica che l'operatore deve indicare le prestazioni o le lavorazioni che intende subappaltare. Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

La Parte III contiene le informazioni relative all'assenza dei motivi di esclusione (articoli da 94 a 98 del Codice).

La **Sez. A - Motivi legati a condanne penali** si riferisce ai motivi di esclusione legati a condanne penali previsti dall'articolo 57, paragrafo 1 della direttiva 2014/24/UE, che, nel Codice, sono disciplinati all' dell'articolo 94, comma 1. Con riferimento a questa Sezione, laddove nel DGUE vengano contemplate le ipotesi di condanna con sentenza definitiva, occorre uniformare il contenuto delle informazioni richieste alle previsioni di cui al comma 1 del citato articolo 94, inserendo anche il riferimento al decreto penale di condanna divenuto irrevocabile. Inoltre, è necessario indicare i soggetti cui tali condanne si riferiscono facendo espresso riferimento all'articolo 94, comma 3, del Codice.

Occorre, infine, integrare le informazioni riguardanti tali motivi di esclusione inserendo i dati inerenti alla tipologia del reato commesso, la durata della condanna inflitta, nonché i dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata. Tali integrazioni si rendono necessarie per consentire alla stazione appaltante di verificare se la condotta illecita si è verificata in un periodo di tempo rilevante ai fini dell'esclusione e di determinare – come previsto dall'art. 96, comma 6 – l'applicabilità delle misure di autodisciplina (*self-cleaning*) e la conseguente valutazione delle misure ivi contemplate attuate dall'operatore economico finalizzate alla decisione di escludere o meno l'operatore economico dalla procedura di gara, ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice.

Le misure di *self-cleaning* devono essere descritte nell'apposita voce "Descrivere tali misure", precisando se le stesse sono state adottate o devono essere ancora adottate. Se l'operatore ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE, in questa voce deve indicare il riferimento di tale documento. Tali misure possono consistere, secondo quanto previsto, a titolo esemplificativo, dal citato articolo 96, comma 6 del Codice, nella dimostrazione di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

L'operatore economico dovrà rendere disponibile nel Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) la documentazione concernente il *self-cleaning* e darne evidenza compilando la voce "Reference/code" con il testo "Documentazione presente nel FVOE".

Le informazioni sopra indicate devono essere riportate per tutti i reati previsti negli appositi spazi della presente sezione.

Si precisa che le indicazioni sul *self-cleaning* sopra formulate si applicano anche alle altre Sezioni del DGUE in cui tali misure sono previste.

Con riferimento alla **Sez. B- Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali** si evidenzia che l'operatore economico dovrà specificare negli appositi spazi le ipotesi previste dall'art. 95, comma 2 del Codice (pagamento, compensazione, estinzione), indicando, altresì, se il pagamento o la formalizzazione dell'impegno siano intervenuti prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara. Queste informazioni devono essere inserite per le diverse fattispecie previste nella presente sezione.

Per quanto concerne la **Sez. C - Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali**, si precisa quanto segue.

Le dichiarazioni concernenti le violazioni in materia di salute e sicurezza del lavoro, di cui all'art. 95, comma 1 lett. a) del Codice devono essere inserite in questa sezione, nel riquadro dedicato alla "Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro".

Nel riquadro della presente sezione dedicato al "Liquidazione giudiziale" (rif. art. 94, comma 5, lett. d) del Codice), il punto concernente i motivi per i quali l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto dev'essere compilato dal curatore autorizzato all'esercizio provvisorio che è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici ai sensi dell'articolo 124, comma 4 del Codice, indicando gli estremi del provvedimento.

Per quanto riguarda il riquadro "Concordato preventivo con i creditori", andranno inserite informazioni analoghe a quelle indicate al punto precedente.

In ordine ai riquadri "Procedura analoga al fallimento", "Amministrazione controllata" e "Cessazione di attività", si rinvia alle specifiche tecniche di AgID sopra menzionate.

In merito al riquadro "Gravi illeciti professionali" (rif. art. 98 del Codice) si evidenzia che le ipotesi di cui all'art. 98, comma 3 lett. a), lett. c) e lett. b) non devono essere dichiarate in questo riquadro, ma, rispettivamente, nel riquadro "Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza", "Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili" e nel riquadro "Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate".

Si evidenzia, inoltre, che devono essere dettagliatamente indicate le fattispecie di illecito professionale tra quelle elencate dall'articolo 98 del Codice, cui la dichiarazione è riferita.

Nel riquadro "Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate", oltre le dichiarazioni riferite all'ipotesi di cui all'art. 98, comma 3 lett. b), come sopra precisato, vanno inserite le dichiarazioni relative alle ipotesi di cui all'articolo 94, comma 5, lett. e) ed f) (iscrizioni nel casellario ANAC per false dichiarazioni). La specifica fattispecie va inserita nell'apposita voce "In caso affermativo fornire informazioni dettagliate".

Nella **Sez. D - Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore** devono essere indicate le informazioni relative alle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 1, lett. c) ed h), all'art. 94, comma 2, all'art. 94, comma 5, lett. a) e lett. b). Le dichiarazioni riferite alle altre fattispecie presenti in questa sezione non devono essere indicate in quanto inserite nelle precedenti sezioni.

La **Parte IV** - **Criteri di selezione** riguarda i requisiti di ordine speciale previsti dagli articoli 100 e 103 del Codice (requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali).

L'operatore economico fornisce le informazioni ivi elencate solo se espressamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso, bando o documenti di gara; ulteriori informazioni possono essere richieste invece che nel DGUE all'interno della domanda di partecipazione.

Il riquadro "Altri requisiti economici e finanziari" deve essere compilato dagli li operatori economici per dichiarare il costo del personale in caso di lavori di importo inferiore a 150.000 euro (Allegato II.12, art. 28, comma 2, lett. b) del Codice).

La **Parte V** contiene l'autodichiarazione dell'operatore economico che attesta il soddisfacimento dei criteri e delle regole fissate dalla stazione appaltante o dall'ente concedente per limitare il numero dei candidati, ai sensi dell'articolo 70, comma 6, del Codice.

Tale parte deve essere compilata, pertanto, solo in ipotesi di procedure ristrette, procedure competitive con negoziazione, procedure di dialogo competitivo e partenariati per l'innovazione.

La **Parte VI** contiene le dichiarazioni finali con le quali il dichiarante si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni rese e attesta di essere in grado di produrre - su richiesta e senza indugio - le prove documentali pertinenti.

Da ultimo, si evidenzia che, nelle diverse Parti del DGUE l'operatore economico può indicare - in corrispondenza al singolo dato, laddove ivi richiesto - anche l'Autorità pubblica o il soggetto

terzo, ovvero il link, presso il quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono acquisire tutta la documentazione a riprova di quanto dichiarato dallo stesso operatore economico.

Si rammenta che attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore economico (FVOE), previsto dall'articolo 24 del Codice, gestito da ANAC, le stazioni appaltanti verificano la documentazione degli operatori economici che attesta il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Loredana CAPPELLONI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE

DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Ente: **REGIONE PIEMONTE**

Sede/i: **Piazza Piemonte 1 TORINO**

Allegato al Contratto d'appalto dall'oggetto:

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE		
Società Committente	REGIONE PIEMONTE	
R.U.P. Regione Piemonte	Franco Caporale	Firma:
Società appaltatrice	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	
Datore di lavoro		Firma:

REDAZIONE DEL DOCUMENTO	
A cura del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Versione bozza	16/07/2026
Versione definitiva a seguito della ricezione dell'Allegato A	

IL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI COMPONE DI **22** PAGINE

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE, DI CONDIVIDERE ED ACCETTARE I CONTENUTI DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI ESSERE STATO INFORMATO CIRCA I RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DEGLI EDIFICI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER LE ATTIVITÀ IN OGGETTO E DI INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE, DI CUI SI ASSUME SIN D'ORA LA RESPONSABILITÀ DELL'OPERATO, DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA INDIVIDUATE, NONCHÉ DELLE PRESCRIZIONI E DELLE PROCEDURE INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO E NEI SUOI ALLEGATI. SI IMPEGNA INOLTRE A COMUNICARE QUALSIASI VARIAZIONE RISPETTO A QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO.

INDICE

1	PREMESSA	3
	FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	
	DEFINIZIONI	
2	OGGETTO DELL'APPALTO E ORGANIZZAZIONE	5
	COMMITTENTE	
	SOCIETÀ APPALTATRICE	
	ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE	
	PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
3	ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	9
4	GESTIONE DELLE EMERGENZE	11
5	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	12
	CRITERI DI VALUTAZIONE	
6	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	13
	INTERFERENZE E RISCHI	
	RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICHE DELL'APPALTO	
7	MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	19
8	ALLEGATI	19
	ALLEGATO A_RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	
	ALLEGATO B_VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	
	ALLEGATO C_VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	
	ALLEGATO D_INFORMATIVA RISCHI – GESTIONE EMERGENZE SEDE	

1. PREMESSA

FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere implementato con eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI infatti è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata e revisionata nei seguenti casi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, non comunicati in precedenza;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi
- a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore**: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto**: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera**: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione**: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI**: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente:** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.
- **R.U.P. Regione Piemonte**: Responsabile unico del Procedimento

2.OGGETTO DELL'APPALTO E ORGANIZZAZIONE

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

OGGETTO	DURATA
AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)	4 anni decorrenti dall'attestazione di avvio del servizio

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	Regione Piemonte
Classificazione macro-settore di attività ATECO	84
Settore ATECO	84.1
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	Gruppo B
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	Ing. Angelo Robotto
Indirizzo della Sede Legale	Piazza Piemonte 1, Torino TO
Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto	Piazza Piemonte 1, Torino TO
Riferimento telefonico (centralino)	011 432 1111
Riferimento e-mail – PEC DIREZIONE	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
R.U.P Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Franco Caporale
D.E.C. Direttore esecuzione del contratto	-
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Ing. Angelo Robotto
R.S.P.P.	Ing. Stefano Baitone
Medico Competente Coordinatore	Dott. Andrea De Filippo

SOCIETÀ APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice (i dati saranno inseriti successivamente all'aggiudicazione):

SOCIETÀ APPALTATRICE	
Ragione Sociale	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
Sede legale	
Recapiti	
Codice fiscale / P. IVA	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	

ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il **possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti.** Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, **l'informativa sui rischi e gestione delle emergenze – Allegato D -** relativa alle sedi in cui andrà a operare. Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.
Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi lavoratori ed eventuali collaboratori.

Nel caso di subappalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, **l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori** e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
PRIMA DI ACCEDERE AI LOCALI	▪ Fornisce al Committente e al Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le informazioni e la documentazione contenuta nell'**Allegato A** al DUVRI per la verifica dell'i**doneità tecnico-professionale**
COORDINAMENTO	▪ Al momento dell'ingresso alle sedi regionali l'appaltatore **dovrà rispettare quanto definito in sede di prima riunione di coordinamento** in merito all'introduzione delle macchine e delle attrezzature e all'introduzione, l'utilizzo, stoccaggio e smaltimento di sostanze e materiali pericolosi. Si riportano di seguito le principali indicazioni.
ACCESSO AI LOCALI DELL'ENTE	▪ **L'appaltatore deve disporre e vigilare affinché i propri lavoratori ottemperino agli obblighi** specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione, ricordando che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere **svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi** responsabilità **per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi)** che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. ▪ I lavoratori dell'appaltatore dovranno esporre durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera **dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.** ▪ I lavoratori dell'appaltatore dovranno **seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.** ▪ I lavoratori dell'appaltatore dovranno **rispettare l'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto;**
VIABILITÀ E SOSTA	▪ **La circolazione nelle aree esterne** deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. **Se previsto, sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso.** È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile, può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia.
GESTIONE EMERGENZA	▪ Il Committente consegna all'appaltatore, l'informativa sui rischi e gestione delle emergenze **Allegato D** relativa alle sedi in cui andrà a operare. Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi lavoratori ed eventuali collaboratori. Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta. ▪ Ogni **anomalia o difetto di funzionamento** degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente. ▪ In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. **Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.** ▪ L'appaltatore dovrà immediatamente informare il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore.

	▪ Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da D.M. 388/2003 in ragione della classe di appartenenza (cassetta di primo soccorso o pacchetto di medicazione). ▪ Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo **da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli,** e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.
IMPIANTI E ATTREZZATURE	▪ Per gli eventuali **allacciamenti agli impianti tecnologici** la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite. ▪ È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite. ▪ Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
GESTIONE RIFIUTI	▪ **Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. Non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente.** I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con il committente lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE	▪ Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.
DIVIETI	▪ Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non preventivamente autorizzati. ▪ Divieto di introdurre ed usare fiamme libere. ▪ Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura. ▪ Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie.

3. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

In particolare l'appalto che ha per oggetto "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)" prevede i seguenti macro servizi:

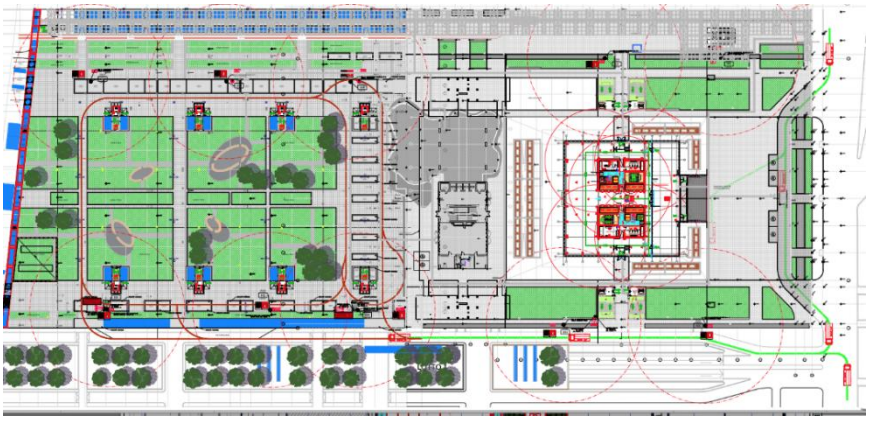
1. INSTALLAZIONE, MESSA IN FUNZIONE E CERTIFICAZIONE; DISINSTALLAZIONE, RIMOZIONE E RITIRO AL TERMINE DELLA CONCESSIONE, CON IL CONTESTUALE RIPRISTINO DEGLI SPAZI.
2. GESTIONE E VIGILANZA; MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA; PULIZIA.

L'appalto interessa le seguenti strutture:

SEDI OGGETTO DELL'APPALTO
☐ GRATTACIELO PIEMONTE - TORRE
☐ GRATTACIELO PIEMONTE – LOCALE FARFALLA
☐ GRATTACIELO PIEMONTE – CENTRO SERVIZI
☐ GRATTACIELO PIEMONTE – PARCHEGGIO
☒ GRATTACIELO PIEMONTE – AREE ESTERNE
☐ GRATTACIELO PIEMONTE – ALTRO_____

L'appalto interessa i seguenti ambienti:

	AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO
	Uffici
	Sala conferenze
	Servizi igienici
	Aree comuni (sale riunioni – corpi scala – corridoi …)
	Locali tecnici (centrale termica – sottostazione/U.T.A. – locale RAK – …)
	Archivi
	Magazzini / Depositi
	Aree esterne: parcheggio
☒	Aree esterne: aree pedonali e carrabili. Area in cui sorge il Palazzo degli uffici della Regione Piemonte ha approssimativamente dimensioni pari a 300 m x 130. La superficie di pertinenza dell'area è individuata dal perimetro della viabilità pubblica definito da via Nizza, Via Passo Buole, ferrovia stazione Lingotto e sottopassaggio Lingotto. Il solo Palazzo degli uffici della Regione Piemonte occupa, su detto lotto, una superficie quadrata di circa 50m x 50m. Il suolo calpestabile, assoggettato all'uso pubblico, entro i confini del lotto di proprietà della Regione Piemonte adiacenti al Grattacielo pertanto comprende collegamenti pedonali, ciclabili e carrabili e un percorso tattile (Sistema Loges) per l'orientamento di non vedenti o ipovedenti. - Ad est - Piazza Piemonte, su cui affaccia l'ingresso principale del Grattacielo. Piazza pedonale con accesso controllato da barriera automatica e consentito ai soli veicoli autorizzati.

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	
	- A nord - promenade fotovoltaica che collega la stazione ferroviaria *Torino Lingotto* e quella della metropolitana Linea 1 *Italia 61 – Regione Piemonte.* - Boulevard laterali a nord e a sud su cui affacciano le edicole che consentono l'esodo dall'edificio. - A ovest - area giardini (non accessibile) 

Il Fornitore avrà a disposizione l'area individuata nell'allegato Tav.1 del Capitolato tecnico per installare i lockers per lo svolgimento del servizio.

1.INSTALLAZIONE, MESSA IN FUNZIONE E CERTIFICAZIONE; DISINSTALLAZIONE, RIMOZIONE E RITIRO AL TERMINE DELLA CONCESSIONE, CON IL CONTESTUALE RIPRISTINO DEGLI SPAZI.

A seguito della verifica dell'idoneità tecnico professionale dei lavoratori impiegati in questa fase e prima dell'avvio delle attività di installazione e rimozione, si rende necessaria una riunione di coordinamento, per definire tra l'altro:
- le modalità di accesso all'area e il transito
- le aree di lavoro da delimitare per ridurre al minimo le interferenze con i lavoratori e altri fornitori
- di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta affinchè le attività non siano d'intralcio in caso di evacuazione.

-L'installazione potrà avvenire a seguito della messa a disposizione da parte del Committente di due interruttori automatici magnetotermici differenziali e i cavi elettrici per l'alimentazione dei lockers.

L'appaltatore dovrà installarli senza alcuna possibilità di ancoraggio al suolo.

Dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di: sicurezza impianti, macchine e prevenzione incendi, compatibilità elettromagnetica, antinfortunistica, igienico-sanitaria, rumorosità e tossicità. Dovranno essere fornite al Committente le dichiarazioni di conformità e corretta posa/installazione;i manuali d'uso e manutenzione; tutte le certificazioni e/o omologazioni previste dalle normative vigenti o da specifiche norme di settore (Certificazione CE, UNI, ecc.) ed eventuale altra documentazione comprovante il rispetto alle normative vigenti.

-La disinstallazione dei lockers dovrà avvenire a cura e spese del Gestore, entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla scadenza del Contratto. Le aree dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione nello stesso stato in cui sono state consegnate all'inizio della Concessione, fatte salve le modifiche autorizzate dall'Amministrazione nel corso del Contratto, e tenendo conto del normale deterioramento derivante dal tempo.

3. GESTIONE E VIGILANZA; MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA; PULIZIA.

Tutti i dettagli relativi alla gestione, alla manutenzione, alle tempistiche da rispettare sono contenuti nel capitolato tecnico.

Ai fini della valutazione dei rischi interferenti è utile ricordare che le operazioni di carico/scarico dei locker potranno essere eseguite solo nei giorni feriali di apertura del Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte.

L'accesso ai mezzi sarà consentivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 19:00.
Le modalità di accesso, i percorsi transitabili, le aree di carico/scarico saranno anch'essi oggetto della riunione di coordinamento al fine di eliminare/ridurre le interferenze.

4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.
PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono essere d'intralcio, impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

A questo scopo viene fornita l'INFORMATIVA – GESTIONE EMERGENZE della sede/i oggetto dell'appalto – ALLEGATO D che garantisce adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza antincendio e sanitaria.

Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.

5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle schede che seguono, descrittive dei rischi derivanti da interferenze tra le attività del Committente di e le attività dell'Appaltatore, il livello di rischio è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento e entità del danno, secondo la formula: **R** (Rischio) = **P** (Probabilità) **x D** (Danno)

TABELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO - P-	Valore	Livello	Descrizione
	1	**Improbabile**	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
	2	**Poco probabile**	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
	3	**Probabile**	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
	4	**Molto Probabile**	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

TABELLA ENTITÀ DEL DANNO - D -	Valore	Livello	Descrizione
	1	**Lieve**	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
	2	**Rilevante**	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).
	3	**Grave**	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
	4	**Molto Grave**	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Dove:

MATRICE DEL RISCHIO - PXD						RISCHIO	AZIONI DI COORDINAMENTO RELATIVE
D	4	4	8	12	16	R > 9	Azioni di coordinamento indilazionabili.
	3	3	6	9	12		
	2	2	4	6	8	6 < R ≤ 9	Azioni di coordinamento necessarie da programmare con urgenza.
	1	1	2	3	4	2 < R ≤ 6	Azioni di coordinamento e/o migliorative da programmare nel breve-medio periodo. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
		1	2	3	4	R ≤ 2	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.
			P				

6.VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

INTERFERENZE E RISCHI

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti in precedenza, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti **all'interno delle aree di competenza dell'appalto.**

TIPOLOGIA RISCHIO
Affollamento
Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti
Caduta, inciampi e scivolamenti
Rischio connesso all'uso di automezzi
Carico e scarico materiale
Rischio incendio/esplosione
Rischio chimico/polveri
Caduta materiali dall'alto
Rischio elettrico
Rischio connesso alla gestione di emergenze

Si riporta di seguito la tabella con i potenziali rischi interferenziali presenti nelle aree di lavoro di competenza.

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
Area esterna pedonale e carrabile	Transito pedoni	Quotidiano	Transito automezzi per spazzamento meccanizzato e lavaggio a pressione	Periodico	Rischio interferenza tra automezzi, mezzi d'opera dell'appaltatore e pedoni del personale del Committente: investimento	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Delimitare le aree di intervento con nastro e transenne.
		Quotidiano	Transito automezzi per spazzamento meccanizzato e lavaggio a pressione	Periodico	Ingombro temporaneo vie di esodo	2	2	4	In caso di attività che rendono inagibile alcuni percorsi di emergenza, valutare con il committente percorsi di esodo alternativi, e installare adeguata segnaletica. Delimitare e segnalare le aree di intervento
		Quotidiano	Manutenzione aree verdi	Quotidiano/ Periodico	Urti, colpi, impatti, inciampo, scivolamenti, polveri, schegge, cadute dalloalto di materiale	2	2	4	Tutti gli interventi vanno realizzati accertandosi preventivamente che sii presente una distanza di sicurezza tre le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. In caso contrario è necessario predisporre delimitazioni delle aree di lavoro, fino al ripristino delle

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
									adeguate condizioni di sicurezza. Tutti gli ostacoli devono essere visibili. L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti per renderli visibili a distanza all'interno dell'area di lavoro. Le attrezzature di lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite

Si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto, che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione. Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono definite misure ordinarie e aggiuntive di prevenzione e protezione.

Le interferenze specifiche dell'appalto verranno valutate a seguito del ricevimento dell'Allegato A debitamente compilato dall'appaltatore.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività manutentive in oggetto. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente.	Lavorazioni manutentive ordinarie e straordinarie	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Nella movimentazione esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
		Uso improprio di attrezzature	Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.	
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. La ditta dovrà fornire le schede di sicurezza dei materiali/sostanze utilizzate. Salvo autorizzazione è vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili.	Uso improprio degli impianti elettrici Inidoneo stoccaggio rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali. È vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); applicazione di quanto riportato nel Capitolato; rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.
Rischi dovuti a scivolamento e inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea	Versamento accidentale di liquidi	Istruzione alle ditte operanti nelle attività di manutenzione e pulizia di	Azioni di coordinamento	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile	

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.	Presenza di ostacoli (cavi) Inidoneo stoccaggio rifiuti Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti	dotarsi di adeguata cartellonistica di segnalazione.	e/o migliorative di mantenimento.	(pavimenti scivolosi e/o ostacoli)	
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati. Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate	Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati. Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	È rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico; prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco.
Rischio chimico, polveri	È richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. In particolare sono vietate sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Nel caso si rendesse necessario l'utilizzo di una sostanza non autorizzata è necessario chiedere prima l'autorizzazione al fine di verificare potenziali interferenze con il personale presente. Evitare	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	È rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Le attività che richiedono l'uso di sostanze	

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	lavorazioni che possono generare polveri durante le attività di apertura degli uffici. Se si rendessero necessarie concordare preventivamente l'intervento con il referente della sede.				chimiche vanno svolte in ambienti areati e comunque non in presenza di personale dell'Ente.	
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di cantieri se non autorizzati. Ogni attività manutentiva deve essere svolta con adeguata segregazione dell'area. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente.	Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.	Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinata preventivamente con la sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	È rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati.	Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Rischio elettrico	Le attività manutentive che richiedo allacciamenti elettrici devono essere svolte concordando con il committente le aree di utenza disponibili. Nel caso di lavorazioni su impianti elettrici le aree devono essere inibite al personale regionale e/o esterni. Dopo ogni intervento è obbligatorio ripristinare le condizioni di sicurezza dell'impianto oggetto di intervento.	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.	È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
Rischio connesso alla gestione emergenza	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature	Emergenza con evacuazione	Fornisce all'appaltatore l'informativa rischi, allegato D. Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare	Azioni di coordinamento indilazionabili	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza; deve seguire le istruzioni impartite in caso di	

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga. Particolare attenzione dovrà porre il personale della ditta, affinchè i percorsi di esodo e i punti di raccolta segnalati da apposita cartellonistica, siano lasciati sgombri.		l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.		evacuazione e avvisare il personale addetto all'emergenza nel caso in cui riscontri una situazione di pericolo.	

7. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua **un primo incontro** sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- **analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;**
- **concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;**
- **sottoscrivere il DUVRI.**

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento – **ALLEGATO C.**

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

8. ALLEGATI

ALLEGATO A_RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, si richiede la documentazione posta all'interno dell'Allegato A.

ALLEGATO B_VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Nell'Allegato B vengono riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

ALLEGATO C_VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

ALLEGATO D_INFORMATIVA RISCHI – GESTIONE EMERGENZE SEDE

Fornisce adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente, malore.

Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.

Allegato A al D.U.V.R.I. per la richiesta della

DOCUMENTAZIONE DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

per **APPALTATORI**

PREMESSA

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di **permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali,** come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede di**:**

- **Compilare in maniera esaustiva tutti i dati richiesti nel presente documento.**
- **Inviare la documentazione elencata nel seguito tramite un unico e complessivo invio tramite email**
- **Apporre firma del Datore di lavoro ove previsto**

La restituzione del presente modulo opportunamente compilato e di tutti i documenti nel seguito riportati deve avvenire entro un massimo di 7 giorni dalla richiesta del Committente, se non diversamente specificato, al fine di non compromettere l'avvio dell'attività.

Solo al ricevimento della documentazione e a seguito delle verifiche del Committente, verrà condiviso ed emesso il DUVRI in versione definitiva. Si richiede pertanto che l'eventuale DUVRI *in versione bozza* allegato ai documenti di gara non venga in alcun modo modificato e/o firmato dall'Appaltatore.

La compilazione del presente documento verrà richiesta:

- A seguito dell'aggiudicazione/affidamento, **prima dell'avvio delle attività**.
- Nel corso dell'appalto per la **verifica periodica dell'idoneità** tecnico professionale.
- Nel caso di attivazione di ***servizi e interventi extra canone*** **o** ***straordinari*** che richiedano un coordinamento specifico.

Il documento si compone di 2 SEZIONI

SEZIONE 1 – APPALTATORE relativa ai dati dell'impresa APPALTATRICE
SEZIONE 2 – SUBAPPALTATORE relativa ai dati dell'impresa SUBAPPALTATRICE **Tale sezione verrà inviata solo nel caso di attivazione di SUBAPPALTO: la richiesta documentale dal Committente verrà effettuata ai riferimenti indicati a pagina 7 del presente documento e all'Appaltatore in copia, ricordando gli obblighi dell'impresa affidataria, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nella richiesta, verifica e validazione della documentazione del Subappaltatore.**

SEZIONE 1 – APPALTATORE **DATI GENERALI**		
DATA COMPILAZIONE		
COMPILAZIONE OCCORSA PER (compilazione a cura del SPP)	☐ PRIMA VERIFICA ITP	☐ VERIFICA PERIODICA ITP
	☐ ATTIVAZIONE SERVIZIO EXTRA CANONE/STRAORDINARIO	
RAGIONE SOCIALE APPALTATORE		
INDIRIZZO/SEDE LEGALE		
C.F./P.IVA		
DATORE DI LAVORO		
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
MEDICO COMPETENTE		
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO		
ADDETTI ANTINCENDIO		
PREPOSTI		
REFERENTE AMMINISTRATIVO dell'appalto per richiesta documentazione	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
REFERENTE TECNICO/PREPOSTO di riferimento, contattabile anche in caso di emergenza	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
OGGETTO DELL'APPALTO C.S.A.		
DURATA APPALTO	DATA INIZIO	DATA FINE

OGGETTO DEL SERVIZIO EXTRA CANONE		
LUOGO DI INTERVENTO DEL SERVIZIO EXTRA CANONE		
DURATA DEL SERVIZIO EXTRA CANONE	DATA INIZIO	DATA FINE

SEZIONE 1 – APPALTATORE

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA DALL'APPALTATORE

Barrare le caselle dei documenti forniti al Committente contestualmente alla restituzione del presente modulo.

	DOCUMENTO RICHIESTO	MODALITÀ DI RESTITUZIONE
☐	**ELENCO DEL PERSONALE IMPIEGATO** nell'appalto dipendente dell'Appaltatore.	Compilazione PAGINA 4 del presente documento
☐	**ELENCO RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE**	Compilazione PAGINE 5 del presente documento
☐	**ELENCO DELLA DOTAZIONE DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE** forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto e **RELATIVO VERBALE DI CONSEGNA** firmato dal lavoratore	Compilazione PAGINA 5-6 del presente documento o specifico verbale di consegna trasmesso tramite email.
☐	**ELENCO E DOCUMENTAZIONE DI CONFORMITÀ DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISIONALI** eventualmente introdotte in presso la sede del Committente (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.)	Compilazione PAGINA 6 del presente documento e copia tramite email.
☐	**AUTOCERTIFICAZIONE** da parte dell'impresa appaltatrice ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.	Compilazione PAGINA 8 del presente documento
☐	**DICHIARAZIONE** di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, D. Lgs. 81/08 s.m.i.	Compilazione PAGINA 9-10 del presente documento
☐	Copia **CARTA D'IDENTITÀ DEL DICHIARANTE**	
☐	**DURC** Documento unico di regolarità contributiva avente data di emissione non antecedente 120 giorni e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi.	
☐	Certificato di iscrizione alla **C.C.I.A.A. o Visura Camerale** non antecedente 6 mesi.	
☐	**Polizza assicurativa** RCT/RCO in corso di validità.	
☐	**Documentazione relativa a ciascun LAVORATORE impegnato nell'appalto**: ▪ **UNILAV** ▪ **IDONEITÀ SANITARIA** ▪ **ATTESTATO** di formazione **LAVORATORI PARTE GENERALE** ▪ **ATTESTATO** di formazione **LAVORATORI PARTE SPECIFICA** ▪ **ATTESTATO** di formazione **PREPOSTI** ▪ **ATTESTATO** di formazione **ADDETTO ANTINCENDIO** ▪ **ATTESTATO** di formazione **ADDETTO PRIMO SOCCORSO** ▪ Eventuali **attestati** di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in corso di validità per i lavoratori **aventi competenze specifiche** (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i. ove necessario.	

SEZIONE 1 – APPALTATORE ELENCO LAVORATORI COINVOLTI NELL'APPALTO/ATTIVITÀ Solo i lavoratori indicati nel presente modulo saranno autorizzati ad operare				
N.	**NOME**	**COGNOME**	**MANSIONE**	**DATA ASSUNZIONE**
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice o ad essi equiparati. Il Datore di lavoro **dichiara** che i lavoratori stessi sono:

- **professionalmente idonei** a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a **interventi informazione, formazione e a sorveglianza sanitaria**, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- **assunti in regola** con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

Il Datore di Lavoro dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, **fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuativamente per tutta la durata delle attività.
Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate **sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro** stesso o di un suo delegato e **di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori,** come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

_____

SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE

☐	Rumore Lex dB[A] ☐ <80 ☐ >80 \ <85 ☐ >85	☐	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)
☐	Vibrazioni	☐	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)
☐	Agenti biologici (batteri, virus)	☐	Organi meccanici in movimento
☐	Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	☐	Mezzi in movimento (furgoni,etc.)
☐	Agenti cancerogeni/mutageni	☐	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)
☐	Polveri irritanti	☐	Inciampo/caduta a livello
☐	Nebbie oleose/fumi	☐	Caduta all'alto (h < 2 m)
☐	Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	☐	Caduta all'alto (h > 2 m)
☐	Radiazioni ionizzanti	☐	Elettrocuzione
☐	Campi elettromagnetici	☐	Incendio/esplosione
☐	_____	☐	_____
☐	_____	☐	_____

SEZIONE 1 – APPALTATORE
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI

Il Datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver fornito i seguenti DPI ai lavoratori impegnati nell'appalto; Dichiara inoltre i DPI siano adeguatamente manutenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

Il Committente, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA LAVORATORE NEL CASO IN CUI NON VENGA FORNITA COPIA DEL VERBALE DI CONSEGNA

DPI FORNITO	LAVORATORE	FIRMA LAVORATORE NEL CASO IN CUI NON VENGA FORNITA COPIA DEL VERBALE DI CONSEGNA

SEZIONE 1 – APPALTATORE
USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

	SÌ		NO

SE SÌ, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA. È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato	
AGENTE CHIMICO	**UTILIZZO**

SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

SEZIONE 1 – APPALTATORE
ELENCO DELLE OPERE PROVVISIONALI UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO

TIPO	COSTRUTTORE	MODELLO

SEZIONE 1 – APPALTATORE **ELENCO DEI MEZZI UTILIZZATI NELL'APPALTO IN OGGETTO**		
TIPO VEICOLO	**MODELLO**	**TARGA**

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

Sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisionali/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisionali in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

SEZIONE 1 – APPALTATORE
AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

	SÌ		**NO**

RAGIONE SOCIALE SUBAPPALTATORE	
REFERENTE AMMINISTRATIVO del SUBAPPALTATORE per la richiesta documentazione	NOMINATIVO:
	NUMERO TELEFONICO:
	INDIRIZZO E-MAIL:

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISIONALI DELL'APPALTATORE

Il sottoscritto/a _____

☐ titolare dell'impresa individuale _____

☐ legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____in via/corso_____n. _____Prov. _____

tel. _____

DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente istallati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisionale è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisionali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno utilizzate.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

_____

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO DELL'APPALTATORE

Il sottoscritto/a .....

☐ titolare dell'impresa individuale .....

☐ legale rappresentante della società .....

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____in via/corso_____n. _____Prov. _____

tel. _____

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.
- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della

salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.

- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____ Data _____

Firma Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

_____

REGIONE PIEMONTE	**VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA**		**ALLEGATO B al D.U.V.R.I.**
	Appalto:	**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA,INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)**	

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività appaltate vengano condotte durante l'orario di lavoro.
Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.
Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.
Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente D.U.V.R.I. le seguenti voci:

	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Q.tà	TOTALE
APPRESTAMENTI					
☐	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi:				
	altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad.	168,62 €		
	solo nolo per ogni mese successivo	cad.	18,53 €		
☐	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m2, di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzeria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
	altezza 1,80 m	m	7,22 €		
☐	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
	nolo per il primo mese	m	3,70 €		
	nolo per ogni mese successivo al primo	m	0,46 €		
☐	QUADRILATERO per delimitazione temporanea di chiusini, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa 1,00x1,00 m, con o senza segnaletica triangolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il quadrilatero; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato 1,00 m.				

	misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro	d	0,65 €		
☒	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di montanti dell'altezza di 120 cm, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				
	misurato a metro lineare posto in opera	m	0,36 €	30	10,80
☐	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione				
	altezza 50 cm	cad.	0,24 €		
☐	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	4,35 €		
	solo nolo per ogni mese successivo	m	0,65 €		
MEZZI E SERVIZI DI PREVENZIONE COLLETTIVA					
☒	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di due anni.				
	di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad.	9,27 €		
	di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad.	11,12 €	2	22,24
	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad.	13,43 €		
☐	CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.				
	Cartello LxH=35x12,50cm - d =4,00 m	cad.	0,46 €		
	Cartello LxH=50x70 cm - d=16m.	cad.	1,39 €		
MISURE DI COORDINAMENTO					
x	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica procedura di lavoro e/o gestione interferenze	h	70,00 €	3	210,00
☐	Sfasamento temporale delle lavorazioni per esigenze Committente – fermo personale (valore medio di operaio qualificato)	h	25,01 €		
				TOTALE COSTI DA INTERFERENZA	243,04

REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico

benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it
benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI UN PUNTO DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI *SELF-SERVICE* MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI (C.D. *LOCKER*)

CAPITOLATO TECNICO

CPV:

64100000-7 - Servizi di poste e corriere

CIG

REGIONE PIEMONTE

Indice generale

1. - OGGETTO DELLA CONCESSIONE....3
2 - DURATA DELLA CONCESSIONE....4
3 - VALORE ECONOMICO DELLA CONCESSIONE....4
4 - CANONE DI CONCESSIONE....4
5 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO....5
6 - SPECIFICHE TECNICHE DELL'AREA CONCESSA....5
7- SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO....5
8 - ONERI A CARICO DI REGIONE PIEMONTE....6
9 - ONERI A CARICO DEL GESTORE....6
9.1 Installazione e allacciamenti ad impianti elettrici....6
9.2 Gestione dei rifiuti....7
9.3 Divieto di variazione della destinazione d'uso delle aree....7
9.4 Attività di manutenzione straordinaria....7
10 - RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA A CARICO DEL GESTORE....7
11 - SICUREZZA....8
12 - REPORTISTICA....8
13 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GESTORE....9
13.1 Responsabile del servizio....9
13.2 Personale del gestore....9
13.3 Subappalto....9
14 - FORMAZIONE DEL PERSONALE....10
15 - OSSERVANZA CCNL E NORME DI DISCIPLINA DEL LAVORO....10
16 - RESPONSABILE DEL PROGETTO (RUP)....10
17 - AVVIO DEL SERVIZIO....10
17.1 Avvio del servizio in pendenza della stipula del contratto....11
18 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO....11
19 - RICONSEGNA DEGLI SPAZI IN CONCESSIONE....11
20 - CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E DEI LIVELLI DI SERVIZIO....12
20.1 Verifica di conformità in corso di esecuzione....12
20.2 Verifica di conformità definitiva....12
21 - GARANZIA DEFINITIVA....12
22 - GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI....12
22.1 Penali....13
23 - RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO....14
24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO....14
25 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO....14
26 – ALLEGATI....14

ENTE CONCEDENTE:
Regione Piemonte, piazza Piemonte 1, 10127 Torino Codice Fiscale 80087670016

Riferimenti:
Settore A1115A Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico
- Tel.: 0114321001
- Indirizzo e-mail: benessere.organizzativo@regione.piemonte.it
- PEC: benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it
Responsabile Unico del Progetto – RUP: Dott. Franco Caporale, Dirigente pro-tempore del Settore Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico, in forza della D.G.R. n. 49-1173/2025 del 26/05/2025.
Codice CIG: _____

1. - **OGGETTO DELLA CONCESSIONE**

Il presente capitolato regola i rapporti tra la Regione Piemonte (di seguito denominata “Regione”, “Ente” o “Amministrazione”) e l’operatore economico affidatario (di seguito denominato “Gestore”, “Fornitore” o “Concessionario”) avente per oggetto l’affidamento in concessione del servizio di gestione di armadietti automatici (c.d. Locker), quale punto di consegna e ritiro pacchi *self-service,* comprensivo di fornitura, installazione e manutenzione, da installare nell’area esterna adiacente alla sede della Regione Piemonte c.d Grattacielo Piemonte, sito in Torino – piazza Piemonte, 1, come evidenziata nell’allegata planimetria.

La concessione prevede le seguenti attività principali riguardanti il *locker* in oggetto:
- installazione, messa in funzione e certificazione di installazione a regola d’arte;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- pulizia ordinaria e straordinaria;
- gestione durante l’esecuzione del contratto e vigilanza costante;
- disinstallazione, rimozione e ritiro al termine della concessione, con contestuale ripristino degli spazi concessi.

Il *locker* ha dimensioni proporzionate al numero di utilizzatori potenziali e agli spazi disponibili; gli spazi vengono allestiti e manutenuti in conformità alle vigenti normative, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza.
L’operatore economico può proporre eventuali servizi aggiuntivi a beneficio dell’utenza.

Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente, attenendosi agli standard qualitativi minimi delineati nel presente Capitolato.
Il Fornitore ha a disposizione l’area indicata al punto B individuata nell’allegata planimetria per installare il *locker* per lo svolgimento del servizio. Essendo tale area in uno spazio aperto al pubblico, il servizio in oggetto è rivolto sia ai dipendenti che lavorano presso il Palazzo Uffici della Regione Piemonte sia alla cittadinanza.

Si fa presente che lo spazio indicato al punto A è stato affidato ad altro operatore economico, tramite procedura precedente ad oggi attiva.
Al fine di consentire all’operatore economico una determinazione del valore della concessione su parametri oggettivi e di poter definire al meglio la propria offerta di servizio, si specifica che il numero delle persone che accedono mediamente al Grattacielo Piemonte nelle giornate di apertura è di oltre 1.700 unità.
La Regione non garantisce un numero minimo di potenziali utenti e non assume alcun impegno circa l’effettivo utilizzo di quanto offerto dall’Operatore. Il Gestore, pertanto, non può vantare pretese né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancata affluenza o mancato utilizzo da parte degli utenti.

2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

L'affidamento del servizio in concessione ha durata di 5 anni (60 mesi) decorrenti dall'attestazione di avvio del servizio. Resta salva la possibilità di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 6 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente in applicazione di quanto previsto dall'art. 120, comma 11 del D.Lgs. n. 36/2023.
L'offerta economica presentata dal Gestore è sostenibile con riferimento ai soli 5 anni (60 mesi) di durata prevista, senza considerare l'eventuale proroga tecnica. Il Gestore considera ammortizzati tutti gli eventuali investimenti nel periodo contrattuale di 5 anni e nulla potrà essere richiesto alla Regione in caso di mancata proroga.

3 - VALORE ECONOMICO DELLA CONCESSIONE

Il valore economico della concessione, calcolato sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti, per l'intera durata del contratto comprensivo di eventuale proroga, è pari a € 68.351,31 (IVA esclusa).

Descrizione	CPV	Valore presunto e non garantito per 5 anni (60 mesi)	Valore presunto e non garantito dell'opzione di proroga di 6 mesi	Valore presunto e non garantito per l'intera durata della Concessione
Servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di armadietti automatici, quale punto di consegna e ritiro pacchi *self-service.*	**64100000-7**	**€ 62.137,55**	**€ 6.213,76**	**€ 68.351,31**

I costi relativi agli oneri per la sicurezza da interferenza indicati nel DUVRI sono quantificati in € 243,04 (IVA esclusa) ed i costi relativi alla manodopera sono quantificati in € 6.864,50, entrambi non soggetti a ribasso.

Ai sensi dell'art. 41, comma 13 e 14, del D.Lgs. n. 36/2023, i costi della manodopera, stimati forfettariamente in € 6.864,50, sono quantificati con riferimento a quanto indicato nelle Tabelle pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Decreto Direttoriale n. 135 del 19/12/2025, relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente del settore logistica, trasporto merci e spedizione (codice identificativo unico I14N). I costi della manodopera non sono soggetti a ribasso se non per dimostrate ragioni attinenti ad una più efficiente organizzazione aziendale o a condizioni fiscali o contributive di maggior favore che non comportano penalizzazioni per la manodopera.
Il valore economico della concessione rappresenta una stima effettuata sulla base del numero di potenziali utenti che potrebbero essere fruitori del servizio e non è da ritenersi valore di ricavo in alcun modo garantito dalla Regione, essendo il rischio operativo interamente trasferito al Gestore.

4 - CANONE DI CONCESSIONE

Per l'espletamento del servizio oggetto della Concessione il Gestore corrisponde a Regione il canone di concessione offerto in sede di gara. **Il canone annuale, soggetto a rialzo in sede di offerta, stimato in € 500,00 (euro cinquecento,00) o.f.e. è corrisposto in un'unica rata annuale anticipata, previa emissione di regolare fattura da parte dell'Amministrazione.**

Eventuali penali addebitabili al Concessionario in esito a procedura di gestione degli inadempienti saranno richieste a seguito di emissione di regolare fattura da parte dell'Ente Concedente.
Il Concessionario si impegna a pagare per intero il canone di concessione, senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione e qualunque sia l'andamento economico della Concessione.

Il Gestore è tenuto altresì al rimborso delle seguenti spese:

- **rimborso spese annuale** per il consumo di energia elettrica del *locker B.* Il calcolo del rimborso da corrispondere tiene conto del:
  - prezzo medio complessivo della fornitura di energia elettrica sostenuto da Regione Piemonte per kw/h per il periodo di riferimento;
  - consumo di energia elettrica del *locker* espresso in kWh/giorno, quantificato in 3,1 kWh/giorno.
- **rimborso spese una tantum** di € 264,00 (euro duecentosessantaquattro/00) per l'allestimento dell'area da corrispondere entro 10 giorni solari dalla firma del contratto.

Regione emetterà apposite note di debito con dettaglio del rimborso da saldare entro quindici giorni solari dalla richiesta.

5 - EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Qualora si verifichino fatti, non imputabili al Concessionario, che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario è possibile la revisione dello stesso al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio sempre che non venga compromessa la permanenza indefettibile dei rischi in capo al Gestore (ad esempio: rischio di contrazione della domanda di mercato) ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 36/2023.

6 - SPECIFICHE TECNICHE DELL'AREA CONCESSA

L'area oggetto di Concessione per il punto B è di 3,75 m x 1,00 m per un totale di 3,75 mq.
L'area è posizionata nelle vicinanze del percorso pedonale e ciclabile sul lato nord del "Centro Congressi", in adiacenza ad aiuole sopraelevate aventi altezza di circa 70 cm.
La superficie è pavimentata in lastre cementizie.
Sono messi a disposizione dell'operatore economico un interruttore automatico magnetotermico differenziale e i cavi elettrici per l'alimentazione del locker, dotati di tubi di protezione in acciaio zincato, ai quali l'operatore potrà collegare il locker in via diretta (5,00 m di abbondanza di cavo libero, tensione nominale 0,6/1 kV, 240 AC / 50 Hz).

Al locker è garantita, da parte di Regione Piemonte, l'alimentazione elettrica per consentire l'apertura automatizzata degli scompartimenti ed eventuali altri servizi accessori aggiuntivi.

E' possibile concordare un sopralluogo facoltativo dell'area, gli Operatori Economici interessati inoltrano formale richiesta all'indirizzo PEC: **benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it**.

Al termine della visita viene redatta un'attestazione di avvenuto sopralluogo in duplice copia, di cui una rilasciata all'Operatore Economico.

Non è prevista alcuna possibilità di ancoraggio al suolo del *locker.*

7- SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'operatore economico è tenuto a: fornire, installare, manutenere e gestire il *locker* a propria cura e spese, senza oneri a carico della Regione Piemonte.
Il *locker* installato è conforme alla normativa vigente in materia di: sicurezza impianti, macchine e prevenzione incendi, compatibilità elettromagnetica, antinfortunistica, igienico-sanitaria, rumorosità e tossicità.

Per quanto attiene la linea dati, il collegamento avviene tramite SIM dati a carico del Gestore.
L'operatore economico garantisce inoltre la fruibilità del *locker* e dell'eventuale *software* ad esso associato.

L'area in cui è collocato il locker è ubicata all'interno di una zona pedonale in cui è consentito

l'accesso ai mezzi di soccorso e ai veicoli autorizzati per l'espletamento dei servizi presenti.
Il mezzo utilizzato dal Gestore accede all'area di carico/scarico adiacente al locker seguendo il percorso comunicato dall'Amministrazione.

Sino al momento dell'apertura della viabilità ordinaria, che sarà resa nota successivamente con apposita comunicazione, le operazioni di carico/scarico mediante accesso del mezzo adiacente al locker sono possibili solo nei giorni feriali di apertura del Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte, pertanto l'accesso ai mezzi è consentito dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 19:00.

La sosta o la fermata del veicolo al di fuori dello spazio dedicato comporta l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

In caso di danneggiamento della pavimentazione o di altri elementi di proprietà dell'Amministrazione durante le operazioni di installazione/gestione dei macchinari o nel corso delle operazioni di carico e scarico, vengono applicate le specifiche penali come previsto all'articolo rubricato *22.1 Penali* del presente Capitolato.

La responsabilità della sorveglianza e le relative modalità di svolgimento della vigilanza sono in carico al Gestore.

Il Gestore inoltre:

- rende disponibile all'Amministrazione, con periodicità annuale, un resoconto di utilizzo e di andamento economico-finanziario del servizio.
- garantisce almeno 2 passaggi di consegne settimanali;
- garantisce, in caso di guasto, il ripristino del funzionamento del servizio entro il 5° giorno solare successivo alla segnalazione del guasto da parte dell'utenza e/o del sistema di monitoraggio.

In occasione della scadenza del periodo contrattuale o di recesso anticipato del contratto, l'area occupata viene restituita libera, nello stato in cui è stata consegnata, senza oneri a carico di Regione Piemonte.

L'Ente è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni causati a persone o cose avvenuti nell'area oggetto del servizio.

8 - ONERI A CARICO DI REGIONE PIEMONTE

Regione Piemonte permette l'utilizzo dell'area, identificata in Planimetria al punto B, per l'esecuzione del servizio in oggetto.
La concessione dell'area, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova, viene formalizzata attraverso il verbale di consegna e di constatazione. A seguito della sottoscrizione in contraddittorio di tale verbale, l'Amministrazione si impegna a non utilizzare gli spazi oggetto di concessione, salvo per esigenze di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e di sicurezza.
Regione Piemonte realizza l'impianto elettrico necessario per l'allaccio del *locker* e fornisce l'energia elettrica al medesimo.

9 - ONERI A CARICO DEL GESTORE

Sono a carico del Gestore qualsiasi costo sostenuto per:

- allestimento del servizio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria del locker;
- pulizia ordinaria e straordinaria del locker;
- gestione durante l'esecuzione del contratto e vigilanza costante;
- disinstallazione, rimozione e ritiro al termine della concessione, con il contestuale ripristino degli spazi.
- attività accessorie ed eventualmente migliorative del servizio;
- attivazione linea dati per la fruizione del servizio;
- oneri non indicati tra quelli a carico della Regione Piemonte.

9.1 Installazione e allacciamenti ad impianti elettrici

Il Concessionario installa il *locker* nello spazio assegnato, posizionandolo in modo da evitare danneggiamenti alle aree con opportuni accorgimenti qualora necessari quali, a titolo di esempio: pannelli da posizionare a protezione della pavimentazione o degli intonaci, ecc.., fornendo dichiarazione di corretta posa ed installazione a regola d'arte.

Il Concessionario provvede, a sua cura e spese, ad eseguire gli allacciamenti del *locker* secondo la normativa vigente e le norme di buona tecnica, nonché alla verifica di conformità dei macchinari da effettuarsi prima dell'avvio del servizio, presentando al RUP la relativa documentazione.

In ogni caso il Gestore si impegna a rispettare le eventuali prescrizioni del RUP a seguito di confronto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la Struttura Regionale competente per il Grattacielo.

In caso di guasto, anomalia o difetto di funzionamento degli impianti elettrici posti al servizio del *locker*, il Concessionario segnala tempestivamente l'evento al RUP e, se necessario in via cautelativa, sospende l'uso delle apparecchiature ove sussistano o possano ragionevolmente temersi rischi apprezzabili per persone e/o cose.

Il Gestore non può rivendicare, in nessun caso, danni derivanti dal mancato funzionamento degli sportelli automatici dovuto a sospensioni dell'erogazione di energia elettrica, chiusura dell'area per motivi di ordine pubblico o manutenzione della stessa.

9.2 Gestione dei rifiuti

La gestione (raccolta, avvio a recupero o smaltimento) dei rifiuti prodotti da tutte le attività di cui al presente Capitolato è a carico del Gestore, secondo quanto disposto dalla parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006.

9.3 Divieto di variazione della destinazione d'uso delle aree

L'area concessa in uso è utilizzata esclusivamente per il servizio oggetto della Concessione.
Il Gestore, per sé ed aventi causa a qualunque titolo, si obbliga irrevocabilmente per tutta la durata del contratto a non mutare, per qualsiasi ragione o motivo, a pena di risoluzione del contratto, la destinazione d'uso delle aree ad esso affidate e a non utilizzare le stesse per un uso diverso da quello espressamente previsto dal presente Capitolato, senza la preventiva autorizzazione della Regione.

9.4 Attività di manutenzione straordinaria

In caso di guasto del *locker,* il Gestore deve provvedere a sua cura e spese al ripristino del funzionamento entro e non oltre 7 (sette) giorni solari dalla segnalazione del guasto da parte dell'utenza e/o dal sistema di monitoraggio.

Qualora non sia possibile il ripristino del funzionamento entro il termine stabilito o qualora il medesimo malfunzionamento sia segnalato n. 3 (tre) o più volte nell'arco di n. 30 (trenta) giorni, il Gestore è tenuto alla sostituzione dell'apparecchiatura entro n. 30 (trenta) giorni solari.

Al termine di ogni intervento di manutenzione straordinaria effettuato, il Gestore redige un rapporto di intervento debitamente compilato con gli interventi eseguiti, che mette a disposizione del RUP entro 7 (sette) giorni solari.

10 - RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA A CARICO DEL GESTORE

Ogni responsabilità inerente l'esecuzione della Concessione è interamente a carico del Gestore. Oltre alla responsabilità per l'esecuzione sono comprese le responsabilità:

- per danni cagionati ai beni della Regione Piemonte;
- per gli infortuni del personale addetto alla consegna ed eventualmente presente alla verifica di conformità e/o per altre esigenze;
- per danni cagionati a terzi e alla Regione Piemonte dal Concessionario stesso, in proprio o tramite il proprio personale dipendente o a qualunque titolo incaricato ovvero dell'eventuale

subappaltatore, nel corso dell'esecuzione.

La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi derivante dall'esecuzione del contratto, in relazione all'attività svolta attraverso proprio personale dipendente o a qualunque titolo incaricato, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, saranno coperte da polizza assicurativa che il Concessionario stipula con oneri a proprio carico, intendendosi compresa tra i terzi la stessa Regione Piemonte.
La suddetta polizza:

- prevede un massimale unico minimo di € 2.500.000,00 per sinistro e per persona e deve comprendere anche la garanzia di Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) per un massimale minimo di € 2.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per persona;
- viene stipulata ed esibita a Regione Piemonte entro la data di avvio dell'esecuzione del servizio e consecutivamente ogni anno ai successivi rinnovi.

I massimali sopra riportati, eventuali esclusioni, scoperti, franchigie e/o qualsiasi altra limitazione di operatività della stessa polizza, non rappresentano il limite del danno da risarcirsi da parte del Concessionario, che ne risponde comunque nel suo valore complessivo, non essendo esonerato dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombente.

Il Concessionario stipula idonea appendice di polizza alla propria, a copertura dei rischi di danni a terzi (RCT) esistente e valida, che contiene, oltre a quanto stabilito dalla normativa corrente in materia e a quant'altro previsto nel presente capitolato, chiare e specifiche clausole con le quali siano previsti i massimali e le clausole richieste in riferimento all'area oggetto di Concessione di pertinenza di Regione Piemonte.
L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'esecuzione del Contratto.

Il Concessionario provvede in ogni caso, a proprie spese, alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni viene effettuato dai rappresentanti di Regione Piemonte in contraddittorio con i rappresentanti del Concessionario mediante verbale di constatazione.

L'operatore economico infine si obbliga a garantire e manlevare l'Amministrazione da ogni pretesa di terzi comunque connessa alla presenza dell'impianto su proprietà regionale.
L'Operatore Economico non può richiedere alcun indennizzo, od intervento di altra natura, all'Ente per eventuali danni provocati da qualsivoglia evento o da terzi estranei al presente rapporto.

In caso di sub-appalto le medesime responsabilità e oneri ricadono sul sub-appaltatore del servizio.

11 - SICUREZZA

Il Concessionario a seguito dell'aggiudicazione:

- fornisce l'Allegato A al DUVRI compilato e la documentazione in esso contenuta per la fase di allestimento e successiva rimozione del *locker;*
- prende visione ed accetta il Documento Unico di valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) allegato al presente Capitolato e si impegna a sottoscrivere eventuali aggiornamenti durante la vigenza del contratto entro n. 5 (cinque) giorni solari dal ricevimento degli stessi da parte del RUP, dandone immediata comunicazione al proprio personale in servizio;
- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal RUP;
- dota il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva, in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato, nonché adotta ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti che svolgono le attività.

Il Datore di Lavoro, per la fase di gestione del *locker*, dichiara:

- di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori,

come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 81/2008;

- che i lavoratori impiegati sono professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate e che sono regolarmente sottoposti a interventi di informazione, formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. n. 81/2008, nonché assunti in regola con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.

12 - REPORTISTICA

Il Gestore trasmette, con periodicità annuale al termine del contratto, un resoconto in formato elettronico sull'utilizzo e sull'andamento economico-finanziario del servizio, con specifica indicazione sulla fruizione degli eventuali servizi aggiuntivi proposti in offerta tecnica.

13 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GESTORE

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, il Gestore predispone un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche.

13.1 Responsabile del servizio

Il Gestore nomina un Responsabile del Servizio, in qualità di referente unico nei confronti di Regione per tutti gli aspetti inerenti la gestione e il coordinamento delle attività previste nella Concessione, i cui riferimenti (nominativo, recapito telefonico, e-mail e/o PEC) sono comunicati all'Amministrazione entro n. 10 (dieci) giorni solari dalla comunicazione di aggiudicazione.

Il Responsabile del Servizio rappresenta il Gestore a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni ad esso rivolte dall'Amministrazione e/o dal RUP si intendono fatte al Gestore; parimenti tutte le comunicazioni da parte del Gestore alla Regione pervengono esclusivamente dal Responsabile del Servizio.

Il Responsabile del Servizio è reperibile nell'arco dell'intera giornata lavorativa. In caso di sua assenza (ferie, malattia, infortunio, ecc.), il Gestore provvede alla sua sostituzione dando tempestiva comunicazione del nominativo del sostituto al RUP.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, al Responsabile del Servizio sono affidate le seguenti attività:

- organizzare e coordinare tutte le attività previste per l'installazione, gestione e futura rimozione del *locker*, avendo cura di lasciare le aree nelle stesse condizioni in cui sono state consegnate;
- coordinare e dirigere il personale impiegato nelle attività della Concessione;
- garantire il rispetto e l'osservanza da parte del personale addetto di tutte le prescrizioni contenute nel contratto, nel Capitolato e nelle norme che disciplinano le attività connesse con la Concessione;
- informare costantemente il RUP sull'andamento del servizio in Concessione, segnalando eventuali anomalie e/o disfunzioni e proponendo gli opportuni correttivi e soluzioni migliorative.

Nel caso di impedimento permanente del Responsabile del Servizio, oppure per propri motivi organizzativi, il Gestore può nominare, nel corso di durata della Concessione, un nuovo Responsabile del Servizio con equivalenti capacità tecnico-professionali ed esperienza lavorativa, dandone preventiva notifica all'Amministrazione e motivando la nuova nomina.
L'Amministrazione può richiedere la sostituzione del Responsabile del Servizio, dandone adeguata motivazione, senza che il Gestore possa opporre eccezione alcuna.
In tal caso il Gestore provvede alla sostituzione del Responsabile del Servizio entro n. 15 (quindici) giorni solari dalla richiesta.

13.2 Personale del gestore

Il Gestore garantisce per tutta la durata della Concessione l'entità numerica lavorativa adeguata a garantire la continuità e la regolarità del servizio in ogni periodo dell'anno, organizzando opportunamente le turnazioni e le sostituzioni del personale assente per malattie o ferie.

Il personale utilizzato per i servizi della concessione è provvisto di adeguata qualificazione, regolarmente inquadrato nei rispettivi livelli professionali del CCNL per il personale dipendente del settore logistica, trasporto merci e spedizione (codice identificativo unico I14N), nonché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le specifiche mansioni da svolgere.

Il personale del Gestore:

- è dotato di apposita tessera di riconoscimento munita di fotografia, con indicazione della ragione sociale del Gestore e del nome e cognome dell'addetto;
- si attiene alle prescrizioni normative vigenti in materia e alle disposizioni aziendali adottate dal Gestore;
- mantiene un comportamento professionale, decoroso e irreprensibile, improntato alla massima educazione.

13.3 Subappalto

In caso di subappalto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

14 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Gestore:

- provvede affinché il personale dedicato all'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della attività da svolgere, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- informa e forma il personale addetto in merito alle corrette modalità di raccolta dei rifiuti derivanti dalle attività di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria dei locker.

15 - OSSERVANZA CCNL E NORME DI DISCIPLINA DEL LAVORO

Il Concessionario è tenuto a:

- ottemperare a tutti gli obblighi, verso propri dipendenti o incaricati a qualunque titolo impiegati nella prestazione lavorativa, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese le norme e le procedure in materia di retribuzione, previdenza, contribuzione, assistenza e assicurazione sociale, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri; in caso di subappalto assicura che siano garantiti i medesimi adempimenti da parte del subappaltatore;
- applicare nei confronti dei propri lavoratori, dipendenti o a qualunque titolo impiegati nella prestazione lavorativa, condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL per il personale dipendente del settore logistica, trasporto merci e spedizione (codice identificativo unico I14N) e dagli accordi integrativi territoriali, per la zona nella quale sono svolte le prestazioni; in caso di subappalto assicura che siano garantiti i medesimi adempimenti da parte del subappaltatore;
- osservare ed applicare tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente o a qualunque titolo impiegato; in caso di subappalto assicura che siano garantiti i medesimi adempimenti da parte del subappaltatore.

I suddetti obblighi vincolano il Gestore indipendentemente dalla sua qualificazione giuridica, sociale, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

16 - RESPONSABILE DEL PROGETTO (RUP)

Il Responsabile del Progetto - RUP, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. n.36/2023 è il responsabile pro-tempore del settore A1115A Servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico, dott. Franco Caporale, in forza delle D.G.R. n. 49-1173 del 26.05.2025 .

Ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'art. 32 dell'allegato II.14, il RUP può incaricare dei direttori operativi e personale di supporto per l'esecuzione del contratto.
I nominativi suddetti vengono comunicati dal RUP al Fornitore a seguito dell'aggiudicazione.

17 - AVVIO DEL SERVIZIO

L'installazione del *locker* e l'avvio del servizio sono effettuati a seguito della conclusione dei lavori relativi all'impianto elettrico a carico dell'Amministrazione. L'Ente si impegna a dare apposita comunicazione al Concessionario procedendo contestualmente con la consegna dello spazio indicato al punto B della Planimetria tramite apposito verbale di consegna e constatazione.
Entro 20 (venti) giorni solari dalla data di consegna dell'area per l'installazione dei macchinari, l'Amministrazione procede con l' avvio del servizio.

Le operazioni di installazione vengono eseguite secondo un crono-programma concordato con il RUP.

Al termine delle operazioni di installazione, l'avvio del servizio viene formalizzato con la firma di entrambe le parti di apposita attestazione contenente:

- la documentazione specifica relativa al locker installato, quale a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
  - la dichiarazione di conformità e corretta posa/installazione;
  - il manuale d'uso e manutenzione;
  - tutte le certificazioni e/o omologazioni previste dalle normative vigenti o da specifiche norme di settore (Certificazione CE, UNI, ecc.) ed eventuale altra documentazione comprovante il rispetto alle normative vigenti;
- l'elenco del personale impiegato nel servizio, delle eventuali ditte incaricate e degli eventuali subappaltatori;
- quanto altro necessario a comprova di quanto proposto in offerta tecnica;
- tipo di veicoli e targhe che effettueranno le operazioni di consegna.

17.1 Avvio del servizio in pendenza della stipula del contratto

Nelle more della stipula del contratto e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al Gestore l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto in tutto o anche solo in parte.
Il Gestore dando immediato corso alla richiesta si attiene alle indicazioni fornite dal RUP e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Capitolato.
In caso di mancata successiva stipula del contratto, il Gestore deve pagare alla Regione la quota del corrispettivo proporzionata alla durata dell'effettiva gestione.

18 - INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Con un preavviso di n. 3 (tre) giorni solari, salvo casi di indifferibile urgenza, Regione si riserva la facoltà di sospendere il servizio nel caso in cui venga accertata la necessità di procedere a interventi edilizi o impiantistici nell'area interessata dalla presenza del *locker*. In tale evenienza il Gestore, se richiesto da Regione, disinstalla o sposta il *locker* senza oneri per la Regione.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

Per forza maggiore si intende ogni situazione o evento imprevedibile ed eccezionale, indipendente dalla volontà delle parti e non attribuibile ad una loro colpa o negligenza, che impedisca ad una delle parti di adempiere a uno degli obblighi derivanti dal contratto, senza possibilità di ovviare a tale impedimento nonostante tutta la diligenza dispiegata.
Manchevolezze o ritardi nell'avere a disposizione attrezzature o materiali, vertenze di lavoro, sciopero del personale del Gestore o difficoltà finanziarie, non costituiscono cause di forza maggiore, salvo che il Gestore non offra prova contraria.
Se una delle parti si trova in caso di forza maggiore, avvisa l'altra parte a mezzo PEC nel più breve tempo possibile, precisando la natura, la durata probabile e gli effetti prevedibili di tale avvenimento.

Le parti sono comunque tenute ad adottare ogni provvedimento necessario per ridurre al minimo gli eventuali danni risultanti da un'interruzione dovuta a forza maggiore.

Nel caso di interruzione del servizio per motivi diversi dalle cause di forza maggiore, la Regione si riserva l'applicazione delle penali previste.

19 - RICONSEGNA DEGLI SPAZI IN CONCESSIONE

Entro n. 15 (quindici) giorni solari successivi alla scadenza del Contratto, il Gestore deve liberare le aree, a propria cura e spese, rimuovendo il *locker* installato.
Le aree vengono riconsegnate all'Amministrazione nello stesso stato in cui sono state consegnate all'inizio della Concessione, fatte salve le modifiche autorizzate dall'Amministrazione nel corso del Contratto tenendo conto del normale deterioramento derivante dal tempo e dall'uso.

Qualunque miglioria apportata alle aree oggetto di Concessione, non recuperabile al termine della stessa come bene separato, resta a beneficio dell'Amministrazione, senza che il Concessionario possa pretendere alcun indennizzo.

Decorso inutilmente il suddetto termine, l'Amministrazione provvede direttamente allo sgombero delle aree con addebito delle relative spese al Concessionario.

Nel corso delle operazioni di disinstallazione del *locker*, il Gestore garantisce tutte le attività necessarie ad agevolare il subentro dell'eventuale nuovo concessionario in modo tale da ridurre al minimo l'interruzione del servizio.

Al termine delle attività di sgombero e ripristino delle aree, si procede alla riconsegna delle stesse a seguito di ispezione e redazione del Verbale di Riconsegna, controfirmato da entrambe le parti, nel quale sono richiamate, altresì, le comunicazioni e/o attestazioni di danni eventualmente accertati nel corso di durata della Concessione.

Nel caso in cui all'esito delle ispezioni venissero constatati danni alle aree/impianti dipendenti dalla non diligente gestione da parte del Gestore, lo stesso provvede a propria cura e spese agli interventi necessari per riparare i danni.

In caso di inadempimento da parte del Gestore a tale obbligo, Regione può provvedere direttamente, con addebito delle relative spese al Concessionario, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

20 - CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E DEI LIVELLI DI SERVIZIO

20.1 Verifica di conformità in corso di esecuzione

L'Amministrazione ha la facoltà di svolgere tutte le attività di controllo e di verifica di conformità in corso di esecuzione che ritenga opportune con qualsiasi modalità ed in ogni momento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalle ulteriori prassi interpretative e provvedimenti anche normativi che saranno adottati, con periodicità definita dall'Amministrazione medesima.
Le verifiche riguardano l'efficacia e la qualità del servizio erogato e il rispetto di tutte le prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, di quanto oggetto di Offerta Tecnica e delle norme e dei regolamenti applicabili (c.d. conformità legislativa).

L'attività di verifica consiste, a titolo indicativo e non esaustivo, nelle seguenti operazioni:

- controlli a campione, in tal caso il Gestore fornisce al RUP l'eventuale documentazione richiesta;
- controlli in contraddittorio con il Responsabile del Servizio; tali controlli avvengono in qualsiasi momento con preavviso di almeno 24 ore il cui esito verrà sottoscritto dalle parti in apposito verbale.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità in corso d'opera, il Gestore svolge le necessarie azioni correttive. In caso di ulteriore esito negativo della verifica o di ritardo

nell'esecuzione delle azioni correttive poste in atto dal Gestore, l'Amministrazione applica le relative penali.

20.2 Verifica di conformità definitiva

Ferme le verifiche di conformità in corso di esecuzione, l'Amministrazione procede, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 36/2023, all'emissione, in caso di esito positivo, del documento di verifica di conformità definitiva delle prestazioni eseguite dal Concessionario.

21 - GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario costituisce una "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o fideiussione ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.
Nel caso sia prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa ovvero rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art.106 del D.Lgs. n. 385/1993.
La garanzia contiene l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art.1944 c.c. e all'eccezione per mancata azione ex art.1957 c.c., nonché la clausola di operatività della stessa, entro quindici giorni, a semplice richiesta di Regione Piemonte.

22 - GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI

Regione segnala, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC al Gestore, gli eventuali inadempimenti contrattuali entro n. 7 (sette) giorni solari dalla rilevazione dai medesimi o dall'avvenuta conoscenza degli stessi.
L'invio della predetta comunicazione costituisce avvio del procedimento di contestazione di inadempimento e di possibile applicazione delle penali da parte della Regione.
Il Gestore propone le proprie deduzioni per iscritto,supportate da una chiara ed esauriente documentazione nel termine massimo di n. 7 (sette) giorni solari dalla ricezione della contestazione.
Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee a giudizio della Regione a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, vengono applicate al Gestore le penali previste nel paragrafo successivo.

22.1 Penali

In caso di inadempimento relativo ai livelli di servizio stabiliti nella documentazione relativa alla procedura e nell'Offerta del Concessionario, sono stabilite, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, le penali della tabella seguente.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto di Regione Piemonte di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze relative ai livelli di servizio stabiliti per la procedura.

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardo nel pagamento del canone di concessione	€ 10,00 per ogni giorno di ritardo nel pagamento del canone di concessione. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Ritardo nell'avvio del servizio	€ 10,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Interruzione del servizio imputabile al Concessionario	€ 5,00 per ogni giorno solare di interruzione del servizio non imputabile a cause di forza maggiore. Oltre i 10 gg solari di interruzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Danneggiamento della pavimentazione o di altri elementi di proprietà dell'Amministrazione durante le operazioni di installazione/gestione dei macchinari o le operazioni di carico e	Commisurata al danno a giudizio della Regione.

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
scarico	
Installazione di un *locker* con caratteristiche difformi rispetto a quanto previsto nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	€ 100,00 per ogni infrazione, oltre a € 10,00 per ogni giorno di permanenza del locker difforme. Alla terza infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto.
Ritardo negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del *locker* rispetto alle tempistiche definite nel presente capitolato	• € 20,00 alla prima infrazione; • € 30,00 alla seconda infrazione; • € 40,00 dalla terza infrazione.
Sosta dei veicoli adibiti al rifornimento e/o alla manutenzione al di fuori della aree di carico/scarico specificamente previste	• € 30,00 alla prima infrazione; • € 40,00 alla seconda infrazione; • € 50,00 dalla terza infrazione.
Carenza di pulizia ordinaria e programmata	• € 10,00 alla prima infrazione; • € 20,00 dalla seconda infrazione.
Ritardo nella consegna della documentazione richiesta	€ 10,00 per ogni giorno di infrazione
Ritardo nella disponibilità della reportistica rispetto alle tempistiche definite nel presente capitolato	€ 10,00 per ogni giorno di infrazione
Ritardo nella riconsegna delle aree	€ 10,00 per ogni giorno solare di ritardo
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	Commisurata all'inadempienza: da € 10,00 a € 100,00 per segnalazione a giudizio della Regione.

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Gestore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico; in tal caso Regione applica al Gestore le penali definite sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Gestore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

23 - RECESSO UNILATERALE DAL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto ai sensi dall'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Regione Piemonte ha diritto di risolvere il contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1453 e 1456 c.c. previa comunicazione all'operatore economico mediante posta elettronica certificata.

In caso di risoluzione del Contratto durante lo svolgimento delle attività in concessione, Regione Piemonte si riserva il diritto di affidare a terzi l'esecuzione di quanto necessario al regolare completamento delle attività stesse, con addebito dell'eventuale maggior costo al Concessionario, fermo restando il diritto dell'Ente al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

In tal caso l'Amministrazione ha inoltre la facoltà di rivalersi sull'importo della cauzione definitiva prestata al fine di quantificare il danno che il Concessionario è eventualmente tenuto a risarcire. L'eventuale esecuzione in danno non esime il Concessionario dalle responsabilità civili, penali e amministrative in cui lo stesso possa incorrere in base alla normativa vigente.

In caso di risoluzione del contratto, il Concessionario provvede a sue spese allo sgombero delle aree utilizzate nel corso dell'esecuzione del contratto. In caso di inosservanza del termine, l'Ente procede allo sgombero in danno del Concessionario, come previsto dalla legge.

25 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

L'operatore affidatario del contratto è tenuto a eseguire in proprio i servizi oggetto dello stesso. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Non è considerata cessione del contratto la trasformazione della veste giuridica del soggetto contraente compresa la cessione d'azienda o del ramo d'azienda che comporti il trasferimento dell'intera organizzazione aziendale o di una porzione della stessa.

In caso di cessione d'azienda o del ramo d'azienda, il nuovo Operatore rispetta i requisiti di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs. n. 36/2023.

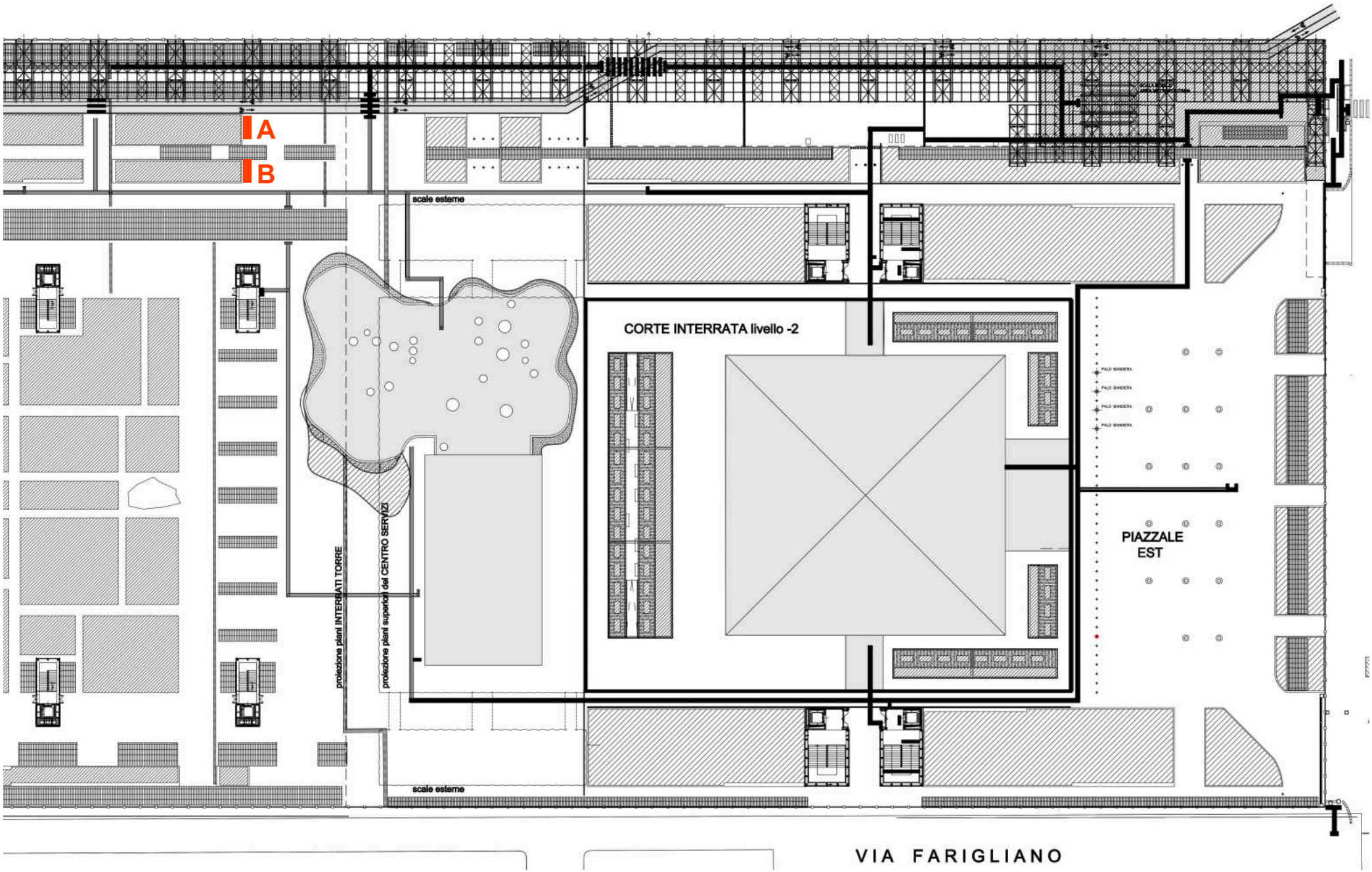
26 – ALLEGATI

Sono allegati al presente capitolato tecnico:

Allegato 1 – Planimetria;

Allegato 2 - Schema di contratto.

POSIZIONAMENTO LOCKER



Aree posizionamento locker

REGIONE PIEMONTE
Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio
Settore servizi interni e benessere organizzativo Palazzo Unico
benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it
benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI UN PUNTO DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI (LOCKER)
CIG……...

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge

tra

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Piemonte, 1 (C.F. 80087670016), in persona del Dott. Franco Caporale, Dirigente pro-tempore del Settore servizi interni e benessere organizzativo del Palazzo Unico in forza della DGR di nomina n. 49-1173/2025 del 26.05.2025, in qualità di Responsabile Unico del Progetto - RUP, autorizzato alla stipula del presente atto, di seguito denominato Amministrazione o Ente Concedente

e

……..… con sede legale in ……. e sede operativa in ……... (C.F./P.IVA ……...), in persona di …...……. nat.. a …….. il ……procura del ……., Repertorio n….., a firma del Notaio ……., di seguito denominato Concessionario, Fornitore o Gestore.

PREMESSO CHE

- con determinazione dirigenziale n. …… del …….. è stata adottata la decisione di contrarre per la concessione del servizio di gestione di un punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici (locker) a carattere pluriennale, tramite una procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara rivolta a tutti gli operatori in possesso del CPV 64100000-7- Servizi di Poste e Corriere;
- la procedura di affidamento viene svolta sulla piattaforma di *e-procurement* "Sintel" della Regione Lombardia, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs.. n. 36/2023 e smi;
- l'Amministrazione ha effettuato, con esito positivo, la verifica del possesso dei requisiti dichiarati dal Fornitore in sede di gara mediante accesso al Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico - FVOE;
- con determinazione dirigenziale n. ……. del ……., a seguito dell'espletamento della suddetta procedura e come da verbali conservati agli atti, il servizio di concessione in oggetto è stato aggiudicato all'operatore economico ……..

le parti hanno convenuto di sottoscrivere il presente contratto di Concessione secondo i termini e le condizioni indicate di seguito.
Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il rapporto contrattuale concessorio è disciplinato dalle seguenti disposizioni normative, che il Concessionario dichiara di ben conoscere ed accettare:
- D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, così come novellato dal successivo correttivo D.Lgs. n. 209/2024;
- D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- L. n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- le pattuizioni di cui al presente Contratto, che costituiscono manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le parti relativamente alle attività e prestazioni contrattuali reciproche;
- Codice civile e altre disposizioni normative in materia di contratto di diritto privato in quanto non regolate dalle disposizioni di cui ai precedenti punti.
2. Le clausole del presente Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Concessionario rinuncia, ora per allora, a promuovere eventuali azioni, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

ARTICOLO 2 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse, il Capitolato Tecnico e i relativi allegati, il disciplinare di gara e i relativi allegati, l’Offerta tecnica e l’Offerta economica, le dichiarazioni e la documentazione presentate a corredo delle offerte, oltre che le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. Il presente Contratto ha ad oggetto l’affidamento in concessione a titolo oneroso del servizio di gestione di armadietti automatici (*locker*), comprensivo di fornitura, installazione, manutenzione, quale punto di consegna e ritiro pacchi *self-service*, da installare nell’area esterna adiacente alla sede della Regione Piemonte c.d Grattacielo Piemonte sito in Torino – piazza Piemonte, 1, come evidenziata nell’allegata Planimetria, firmata dalle parti, parte integrante e sostanziale del contratto.
2. L’area dedicata ad ospitare il servizio è identificata con la lettera B, le specifiche tecniche dell’area sono indicate nel Capitolato Tecnico.
3. L’Ente Concedente garantisce la destinazione d’uso dell’area data in concessione, nonché la conformità della stessa alla normativa vigente in materia catastale, edilizia ed urbanistica.
4. Il *locker* ha dimensioni proporzionate al numero di utilizzatori potenziali e agli spazi disponibili; inoltre, gli spazi dovranno essere allestiti e manutenuti in conformità alle vigenti normative, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza.

5. Il servizio in oggetto è rivolto sia ai dipendenti che lavorano presso il Palazzo Uffici della Regione Piemonte, sia alla cittadinanza. Il numero delle persone che accedono mediamente al Grattacielo Piemonte nelle giornate di apertura è di oltre 1.700 unità. Regione non garantisce un numero minimo di potenziali utenti e non assume alcun impegno circa l'effettivo utilizzo di quanto offerto dall'Operatore. Il Gestore, pertanto, non può vantare pretese né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancata affluenza o mancato utilizzo da parte degli utenti.

ARTICOLO 4 – DECORRENZA, DURATA ED OPZIONI

1. L'affidamento del servizio in concessione ha durata di 5 anni (60 mesi) decorrenti dall'attestazione di avvio del servizio. Resta salva la possibilità per l'Ente Concedente di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 6 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente in applicazione di quanto previsto dall'art. 120, comma 11 del D.Lgs. n. 36/2023.

ARTICOLO 5 – IMPORTO CANONE, MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

1. L'importo del canone annuale di concessione offerto in sede di gara è di € ……., oltre IVA pari a €..…… per un totale complessivo annuale di € …….. da corrispondere in un'unica rata annuale anticipata previa emissione di regolare fattura da parte dell'Amministrazione.
2. Il Concessionario si impegna a pagare per intero il canone di concessione, senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione e qualunque sia l'andamento economico della Concessione.
3. Il Gestore è tenuto altresì al rimborso delle seguenti spese:
- rimborso spese annuale per il consumo di energia elettrica del *locker.* Il calcolo del rimborso da corrispondere tiene conto del:
a) prezzo medio complessivo della fornitura di energia elettrica sostenuto da Regione Piemonte per kw/h per il periodo di riferimento;
b) consumo di energia elettrica del *locker* espresso in kWh/giorno, quantificato in 3,1 kWh/giorno.
- rimborso spese una tantum di € 264,00 per l'allestimento dell'area da corrispondere entro 10 giorni solari dalla firma del contratto.
4. Regione emette apposite note di debito con dettaglio del rimborso da saldare entro 15 giorni solari dalla richiesta.
5. L'ammontare del canone e dei rimborsi viene corrisposto a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:
Intestatario: REGIONE PIEMONTE
Banca d'appoggio Unicredit Banca Via XX Settembre, 31 – 10122 TORINO
IBAN: IT 91 S 02008 01033 000040777516
BIC SWIFT UNCRITM1Z43
Causale: pagamento canone di occupazione dell'area per il servizio locker B - periodo ……... - CIG ……. Determina n. ……....

ARTICOLO 6 – GARANZIA DEFINITIVA

1. A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, il Fornitore costituisce, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 e dell'art. 53, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i e con le modalità indicate dall'art.106 del medesimo decreto, idonea garanzia definitiva di €. ……...

nella forma della ……... emessa in data…….. n. …….. da …….. valida fino a certificazione di regolare esecuzione definitiva.
2. La fideiussione bancaria/polizza assicurativa prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, e l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta di Regione Piemonte.
3. La garanzia definitiva è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore.

ARTICOLO 7 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

1. Il Concessionario garantisce l'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio che rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi a norma dell'art 177 D.Lgs. n. 36/2023.
2. Qualora si verifichino fatti, non imputabili al Concessionario, che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario è possibile la revisione dello stesso, al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio sempre che non venga compromessa la permanenza indefettibile dei rischi in capo al Gestore (ad esempio: rischio di contrazione della domanda di mercato e specifica) ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 36/2023.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

1. Regione Piemonte permette l'utilizzo dell'area "B", identificata nell'Allegata Planimetria per l'esecuzione del servizio oggetto del Contratto.
2. La concessione dell'area, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova, viene formalizzata attraverso il verbale di consegna e di constatazione. A seguito della sottoscrizione in contraddittorio di tale verbale, l'Ente Concedente si impegna a non utilizzare gli spazi oggetto di concessione, salvo per esigenze di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e di sicurezza.
3. Regione Piemonte è tenuta alla realizzazione dell'impianto elettrico necessario per l'allaccio del *locker.*

ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario si attiene a tutte le norme illustrate nel presente contratto di concessione; custodisce l'area affidatagli con diligenza per tutta la durata della concessione, esonerando Regione Piemonte da ogni responsabilità per danni al Concessionario che dovessero derivargli, direttamente o indirettamente, per fatti imputabili a terzi. Il Gestore garantisce e manleva l'Amministrazione da ogni pretesa di terzi connessa alla presenza dell'impianto. Il Concessionario non può richiedere indennizzi a Regione Piemonte per danni provocati da qualsivoglia evento o da terzi estranei al presente rapporto contrattuale.
2. Il Concessionario, per sé ed aventi causa a qualunque titolo, si obbliga irrevocabilmente per tutta la durata del contratto a non mutare, per qualsiasi ragione o motivo, a pena di risoluzione del contratto, la destinazione d'uso delle aree ad esso affidate e a non utilizzare le stesse per un uso diverso da quello espressamente previsto dalla concessione, senza la preventiva autorizzazione della Regione.
3. Il Concessionario si obbliga ad eseguire tutti i servizi oggetto del Contratto e del Capitolato tecnico, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione.

4. Il Concessionario ha l'obbligo di corrispondere il canone di cui all'art. 5, secondo le modalità ivi previste.
5. Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri di allestimento del servizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, gestione e vigilanza, disinstallazione del *locker,* rimozione e ritiro al termine della concessione, con il contestuale ripristino degli spazi.
6. Il Concessionario rispetta le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e quanto indicato all'art.11 del Capitolato tecnico in materia di sicurezza.
7. Il servizio deve essere eseguito senza interferire con le altre attività svolte nella sede regionale, modalità e tempi di svolgimento vengono concordati con il RUP.
8. Il Concessionario è tenuto a rispettare le indicazioni per le operazioni di carico/scarico riportate nel Capitolato tecnico e i percorsi di accesso anche successivamente comunicati dal RUP.
9. Il Concessionario deve ottemperare e farsi carico del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché le disposizioni previdenziali e in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro incluse quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto. Si impegna, altresì, a verificare che il personale impiegato rispetti integralmente tali disposizioni.
10. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Concessionario come le spese derivanti dalla gestione del servizio. Tali modifiche, se rese necessarie per l'adempimento a norme di legge, non potranno essere negate.
11. Il Concessionario si impegna ad utilizzare, per l'esecuzione del presente contratto, personale abilitato ai sensi di legge e munito di preparazione professionale. A tal fine si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale.
12. Il Concessionario è tenuto a comunicare al RUP eventuali malfunzionamenti dell'area data in concessione, nonché a garantire l'accesso alla medesima per attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e per verifiche tecniche di sicurezza.
13. Il Concessionario provvede a proprie spese alle predisposizione necessarie per lo svolgimento del servizio e agli aspetti di sicurezza (es. SIM dati, antifurti, videosorveglianza, ecc…) Il Concessionario non può installare nuove attrezzature senza il preventivo nulla osta da parte del RUP, a seguito dell'approvazione del relativo progetto di intervento da parte della struttura regionale competente.
14. Il Concessionario è tenuto a fornire al RUP un report semestrale in formato elettronico di utilizzo e di andamento economico-finanziario del servizio, con specifica indicazione sul godimento degli eventuali servizi aggiuntivi proposti in offerta tecnica.
15. Il Concessionario, per tutta la durata del periodo di concessione, è responsabile dell'area, deve averne cura e non arrecare danno alcuno. Non è consentito l'accesso ad altre aree non inerenti l'espletamento del servizio.
16. Il Gestore è tenuto alla riconsegna degli spazi in concessione secondo le modalità definite all'art. 19 del Capitolato tecnico.
17. Il Fornitore si impegna a comunicare all'Amministrazione, entro il termine perentorio di 7 giorni solari decorrenti dall'evento modificativo/integrativo, ogni modificazione e/o integrazione relativa a:

- possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94, 95 e 96 del D. Lgs. n. 36/2023;
- informazioni e dati relativi alla iscrizione al Registro delle Imprese fornite con la dichiarazione sostitutiva in sede di partecipazione alla procedura.

18. Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente e attenendosi alle prescrizioni delineate nel Capitolato Tecnico.

ARTICOLO 10 – RUP E VERIFICHE DI CONFORMITÀ

1. Il Responsabile Unico del Progetto – RUP è il Dott. Franco Caporale, Dirigente pro-tempore del Settore A1115A Servizi Interni e Benessere Organizzativo Palazzo Unico in forza della D.G.R. n. 49 -1173/2025 del 26.05.2025, autorizzato alla stipula del presente atto.
2. Il RUP può avvalersi di direttori operativi e personale di supporto per l'esecuzione del contratto.
3. Il/I Direttore/i operativi è/sono …….
4. Il RUP o suo delegato controlla l'esecuzione del contratto ed effettua le verifiche previste nel capitolato tecnico.
5. I nominativi sopra indicati vengono comunicati dal RUP al Concessionario a seguito dell'aggiudicazione.
6. L'Amministrazione procede, in caso di esito positivo dei controlli e delle verifiche, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs.. 36/2023 e smi, all'emissione della verifica di conformità.

ARTICOLO 11 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

1. Il Concessionario osserva le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.
2. Il Concessionario si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o collaboratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, per tutta la durata della concessione. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.
3. Il Concessionario ha comunicato in sede di offerta che gli oneri aziendali per la sciurezza da interferenza ammontano ad € …….. e che i costi relativi alla manodopera ammontano ad € ……...
4. Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi, il Concessionario, sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti della Regione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ARTICOLO 12 - RESPONSABILITÀ PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

1. In merito alle responsabilità, si richiama integralmente quanto indicato nell'art. 10 del Capitolato tecnico.
2. Il Fornitore ha sottoscritto la polizza assicurativa n. ……. del …….. presso ……..
3. Il Concessionario con la sottoscrizione del presente contratto si impegna, qualora nella polizza presentata dovessero intervenire variazioni che comportino una diminuzione delle garanzie prestate,

a sottoscrivere altra polizza che rispecchi le condizioni assicurative presenti nella polizza accettata dall'ente concedente alla sottoscrizione del contratto.

ARTICOLO 13 - GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI E PENALI

1. Regione Piemonte segnala, mediante comunicazione a mezzo PEC al Concessionario, gli eventuali inadempimenti contrattuali entro 7 giorni solari dalla rilevazione dei medesimi.
2. L'invio della predetta comunicazione costituisce avvio del procedimento di contestazione di inadempimento e applicazione delle penali da parte di Regione Piemonte.
3. Il Concessionario può proporre le proprie deduzioni per iscritto, supportate da una chiara ed esauriente documentazione nel termine massimo di 7 giorni solari dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee a giudizio di Regione Piemonte a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, vengono applicate al Concessionario le penali previste nei commi successivi.
4. L'applicazione delle penali non esclude il diritto di Regione Piemonte di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze relative ai livelli di servizio stabiliti nel contratto di esecuzione.
5. L'Amministrazione si riserva di applicare penali nei casi e con le modalità di seguito descritte:

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardo nel pagamento del canone di concessione	€ 10,00 per ogni giorno di ritardo nel pagamento del canone di concessione. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Ritardo nell'avvio del servizio	€ 10,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Interruzione del servizio imputabile al Concessionario	€ 5,00 per ogni giorno solare di interruzione del servizio non imputabile a cause di forza maggiore. Oltre i 10 gg solari di interruzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Danneggiamento della pavimentazione o di altri elementi di proprietà dell'Amministrazione durante le operazioni di installazione/gestione dei macchinari o le operazioni di carico e scarico	Commisurata al danno a giudizio della Regione.
Installazione di un *locker* con caratteristiche difformi rispetto a quanto previsto nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	€ 100,00 per ogni infrazione, oltre a € 10,00 per ogni giorno di permanenzadel locker difforme. Alla terza infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto.

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardo negli interventi negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del locker rispetto alle tempistiche definite nel capitolato tecnico	€ 20,00 alla prima infrazione; € 30,00 alla seconda infrazione; € 40,00 dalla terza infrazione.
Sosta dei veicoli adibiti al rifornimento e/o alla manutenzione al di fuori della aree di carico/scarico specificamente previste	€ 30,00 alla prima infrazione; € 40,00 alla seconda infrazione; € 50,00 dalla terza infrazione.
Carenza di pulizia ordinaria e programmata	€ 10,00 alla prima infrazione; € 20,00 dalla seconda infrazione.
Ritardo nella consegna della documentazione richiesta	€ 10,00 per ogni giorno di infrazione
Ritardo nella disponibilità della reportistica rispetto alle tempistiche definite nel capitolato tecnico	€ 10,00 per ogni giorno di infrazione
Ritardo nella riconsegna delle aree	€ 10,00 per ogni giorno solare di ritardo
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	Commisurata all'inadempienza: da € 10,00 a € 100,00 per segnalazione a giudizio della Regione.

6. Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Gestore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico; in tal caso Regione applica al Gestore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Concessionario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
9. L'importo delle penali viene addebitato al Concessionario tramite emissione di fattura da parte dell'Amministrazione.

ARTICOLO 14 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Regione Piemonte può dichiarare risolta la concessione secondo quanto previsto dall'art. 190 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..
2. Fermo disposto quanto previsto dall'art. 190 del D. Lgs. n. 36/2023, Regione Piemonte ha diritto di risolvere il Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1453 e seguenti del codice civile previa dichiarazione da comunicarsi al Concessionario mediante PEC, nei seguenti casi:

a) revoca/decadenza/annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte dalle norme di legge vigenti in materia;
b) esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
c) reiterate violazioni, almeno 3 per lo stesso tipo di infrazione o almeno 3 in caso di infrazioni di diverse tipologie, degli obblighi contrattuali, intervenute nell'arco di 12 mesi, non adempiuti neanche in seguito a diffida formale da parte della Regione Piemonte;
d) interruzione del servizio oltre i 10 giorni solari, ad esclusione delle situazioni di causa di forza maggiore non debitamente comunicate a Regione Piemonte;
e) ritardo nel pagamento del canone oltre i 15 giorni solari;
f) nei casi previsti all'articolo 13 del presente contratto;
g) ritardo nell'avvio del servizio oltre i 15 giorni solari;
h) non conformità della polizza assicurativa;
i) perdita dei requisiti di cui agli artt. 94-95 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
l) liquidazione giudiziale del Concessionario, di liquidazione coatta e concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
n) violazioni alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
o) nei casi di cui all'art. 15 "Subappalto e cessione del Contratto" del presente Contratto;
p) nei casi di cui all'art. 16 "Tracciabilità" del presente Contratto;
q) nei casi di cui all'art. 17 "Trasparenza e Anticorruzione" del presente Contratto;
r) in caso di applicazione di penali per un importo superiore al 10 % del valore del contratto.
2. In caso di risoluzione del contratto Regione Piemonte, oltre all'applicazione delle penalità previste, procede all'eventuale esecuzione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.
3. In caso di risoluzione del contratto, il Concessionario provvede allo sgombero dell'area entro il termine stabilito. In caso di inosservanza del termine, Regione Piemonte procede allo sgombero in danno del Concessionario, come previsto dalla legge.

ARTICOLO 15 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Per il subappalto si richiama integralmente quanto definito nell'art. 8 del Disciplinare.
2. Le parti concordano che non è ammessa la cessione del contratto come prevista dall'art. 25 del Capitolato Tecnico.

ARTICOLO 16 - TRACCIABILITÀ

1. Il Concessionario assume, a pena di nullità del presente Contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.; ciascun bonifico bancario o postale riporta il CIG della gara di riferimento.
2. Il Concessionario comunica a Regione Piemonte, prima della stipulazione del contratto, gli estremi (IBAN) del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010 per le operazioni finanziarie relative al presente contratto, nonché le persone autorizzate ad operarvi.
3. Il Contratto si risolve di diritto, ex. art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), in tutti i casi in cui le transazioni relative alla concessione in oggetto, siano eseguite senza avvalersi di istituti bancari o della Società Poste Italiane mediante bonifico bancario/postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire piena tracciabilità delle operazioni.

4. Il Concessionario si obbliga altresì ad inserire nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e/o soggetti terzi coinvolti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali un'apposita clausola di rispetto del medesimo obbligo.
5. Il Gestore è tenuto ad adeguarsi a eventuali future variazioni delle disposizioni di normative in tema di tracciabilità o per indicazioni operative emanate da organi competenti.

ARTICOLO 17 – TRASPARENZA E ANTI-CORRUZIONE

1. Il Concessionario espressamente ed irrevocabilmente:
- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Concessionario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti, il Contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Concessionario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.
3. Le parti si impegnano a garantire che i propri amministratori o sindaci, responsabili e dipendenti opereranno in conformità a tutte le leggi anti-corruzione in vigore.
4. Il Concessionario si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice di Comportamento adottato da Regione Piemonte.

ARTICOLO 18 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO

1. Con la stipula del presente Contratto, il Concessionario individua nella persona di …….... il Responsabile del servizio, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Concessionario quale referente nei confronti di Regione Piemonte.
2. In caso di impossibilità del soggetto individuato il Concessionario fornisce fornirà un nominativo supplente e le tempistiche di sostituzione.
3. Tutte le notifiche e comunicazioni dovute, ai sensi del presente contratto, vengono effettuate per iscritto tramite posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata ai seguenti dati di contatto del Responsabile nominato:
- Numero telefonico: ……...
- Indirizzo email ordinaria: ……...
- Indirizzo email certificata: ……

ARTICOLO 19 - SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese inerenti alla stipula del presente Contratto sono interamente a carico del Concessionario.
2. Il presente contratto si configura tra quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 633/72 e viene registrato in caso d'uso con spese a carico della parte che ne richiede la registrazione.

3. L’imposta di bollo è a carico del Concessionario.

ARTICOLO 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, si danno reciprocamente atto di aver preso visione e compreso, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR - Regolamento generale protezione dei dati personali), tutte le informazioni riferite agli operatori economici e fornitori di lavori beni e servizi.
2. L’informativa inerente al trattamento dei dati del fornitore da parte della Regione Piemonte è pubblicata alla pagina *https://www.regione.piemonte.it/web/note-legali-privacy.*
3. Il Concessionario è tenuto, a sua volta, a trattare i dati relativi ai fruitori del servizio in oggetto secondo la disposizioni di legge vigenti.

ARTICOLO 21 - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA - D. LGS 231/01

1. Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni e, in particolare, di quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, di aver adottato ed efficacemente attuato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione e relativi codici etici e di comportamento e di improntare la conduzione degli affari e la gestione dei rapporti interni ed esterni ai principi in esso contenuti.
2. Ciascuna Parte dichiara di aver preso visione del Codice Etico adottato dall’altra Parte pubblicato nell’esecuzione del presente contratto, al rispetto dei principi ivi contenuti, per quanto a sé riferibili.
3. Nel caso di inadempimento, anche parziale, degli obblighi sopra enunciati da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori e consulenti di una Parte, l’altra avrà la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1456 c.c., fermo restando l’obbligo per la Parte inadempiente di sostenere ogni danno e pregiudizio derivante dall’inadempimento, ivi compresa l’obbligazione di manlevare e tenere indenne la Parte adempiente da qualsivoglia azione di terzi derivante o conseguente da tale inadempimento.

ARTICOLO 22 - CONFLITTI DI INTERESSE

1. Le Parti dichiarano e garantiscono di aver predisposto apposite procedure e procedimenti finalizzati a identificare, valutare, prevenire, gestire e mitigare potenziali conflitti di interesse nell’esecuzione del Contratto.
2. Ciascuna Parte si impegna espressamente ad informare prontamente l’altra Parte in merito alla sopravvenienza di possibili conflitti di interesse e a gestire tali conflitti di interesse.

ARTICOLO 23 - FORO COMPETENTE

1. Tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione ed all’interpretazione del presente contratto saranno decise in via esclusiva dal Foro di Torino.
2. Il presente contratto è regolato dalla legge italiana, per quanto non previsto in esso le parti fanno espresso rinvio a quanto previsto nelle disposizioni del codice civile applicabili.
3. Qualsiasi modifica al presente contratto può essere effettuata esclusivamente per iscritto ai sensi dell’art. 18 comma 1, D.Lgs. n. 36/2023.
4. Qualora una clausola del presente Contratto risulti o diventi successivamente nulla, contraria o non eseguibile ai sensi della legge applicabile, non viene inficiata o pregiudicata in alcun modo, la

validità, la conformità alla legge o l'eseguibilità delle restanti previsioni. In ogni caso, ove ciò dovesse accadere, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede e, quindi, concordare i termini di una nuova clausola sostitutiva della previsione risultata nulla o non eseguibile, che risulti soddisfacente per entrambe e che consegua, per quanto possibile, il medesimo effetto commerciale.

5. Le clausole di cui agli artt. 4 (Decorrenza, durata ed opzioni), 13 (Gestione degli Inadempimenti e Penali), 14 (Recesso e risoluzione del contratto), 19 (Spese contrattuali), 22 (Conflitti di interesse), 23 (Foro competente) del presente Contratto sono espressamente accettate con la sottoscrizione dell'atto mediante firma digitale ai sensi degli art. 1341, 1342 del c.c..

6. Il presente contratto è redatto in forma scritta e in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023 e sottoscritto dalle Parti con firma digitale valida alla data odierna e a norma di legge.

Per il Concessionario	Per Regione Piemonte
Legale rappresentante	RUP
firma digitale	firma digitale